SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 166° - Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 29 maggio 2025** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero della salute

Ministero delle imprese e del made in Italy

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Consiglio superiore della magistratura

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Ministero della giustizia

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 19 maggio 2025.

Aggiornamento del registro nazionale dei materiali di base.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CE) n. 1597/2002 della Commissione del 6 settembre 2002 recante «Modalità di applicazione della direttiva 1999/105/CE del Consiglio per quanto riguarda la presentazione degli elenchi nazionali dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, art. 10, comma 3, che prevede la redazione di un registro nazionale e di una sua sintesi in forma di elenco, sulla base dei registri istituiti dagli Organismi ufficiali regionali e provinciali, da rendere noto alla Commissione europea, agli altri Stati membri e alle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» e, in particolare l'art. 13, comma 5 che attribuisce alla Commissione tecnica di cui all'art. 14 del decreto legislativo del 10 novembre 2003, n. 386, istituita presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il compito di redigere, conservare e aggiornare il registro nazionale dei materiali di base, secondo modalità definite con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale del 30 dicembre 2020, n. 9403879, di istituzione del registro nazionale dei materiali di base, ed in particolare il suo art. 4;

Visto il decreto ministeriale 11 giugno 2021, n. 269708, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 27 luglio 2021, che modifica la suddivisione del territorio italiano in regioni di provenienza, come previsto dall'art. 2, comma 5 del decreto ministeriale 30 dicembre 2020;

Visto il decreto ministeriale dell'11 novembre 2021, n. 0590352, di rinnovo dell'Osservatorio nazionale del pioppo;

Visto il decreto direttoriale 6 luglio 2021, n. 307490, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 16 luglio 2021, con il quale è stato approvato il primo registro nazionale dei materiali di base ammessi e utilizzabili per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione in base a quanto previsto dal decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, come integrato dal decreto ministeriale 30 dicembre 2020, n. 9403879;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2024, registrato Corte dei conti il 7 agosto 2024, al n. 1249 con il quale al dott. Emilio Gatto è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste nell'ambito del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

Decreta:

Articolo unico

Aggiornamento registro nazionale dei materiali di base

1. Il registro nazionale dei materiali di base, istituito ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 e dell'art. 4 del decreto ministeriale 30 dicembre 2020, n. 9403879, approvato con decreto direttoriale 6 luglio 2021, n. 0307490, è aggiornato sulla base dei provvedimenti trasmessi dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. L'allegato A si compone complessivamente di n. 2.700 materiali di base ripartiti secondo la categoria di appartenenza in identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Gli organismi ufficiali delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano comunicano, alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, le eventuali modifiche e integrazioni dei rispettivi registri entro quindici giorni dalla loro approvazione. Le comunicazioni di modifica e di integrazione devono rispettare la struttura dell'allegato A e la relativa tabella di decodifica. Gli elenchi regionali sono in ogni caso validi dalla loro approvazione.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e divulgato attraverso il sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste www.masaf.gov.it all'interno della sezione: «politiche nazionali/foreste/risorse genetiche forestali».

5. Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 19 maggio 2025

Il direttore generale: GATTO

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

AVVERTENZA:

L'allegato A del decreto direttoriale 19 maggio 2025, n. 221354 di approvazione dell'aggiornamento del registro nazionale dei materiali di base, è visionabile sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali www.politicheagricole.it all'interno della sezione: «politiche nazionali>foreste>risorse genetiche forestali».

25A03102

DECRETO 19 maggio 2025.

Approvazione delle modifiche allo statuto del Consorzio tutela Vini Vesuvio.

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto in particolare l'art. 22 del regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 che istituisce il registro delle indicazioni geografiche protette di vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli dell'Unione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera *d)*;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, coordinato con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante: «Riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, registrata dalla Corte dei conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025;

Vista la direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 195 in data 4 marzo 2025, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla «Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025» del 29 gennaio 2025, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019;

Vista la direttiva direttoriale 11 marzo 2025, n. 112479, registrata all'Ufficio centrale di bilancio in data 16 marzo 2025 al n. 228, con la quale vengono assegnati gli obiettivi ai titolari degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, nonché dalla direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324;

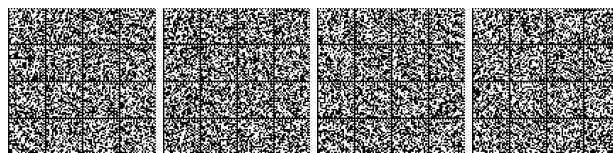
Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Visto il decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 2024, n. 999, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della Direzione;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante «Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino»;

Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2018, recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2015, n. 45784, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 163 del 16 luglio 2015, successivamente confermato, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio tutela Vini Vesuvio ed attribuito per un triennio al citato Consorzio di tutela l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOP «Vesuvio» ed alla IGP «Pompeiano»;

Visto che il Consorzio tutela Vini Vesuvio, con sede legale in sede in Sant'Anastasia (NA) - via Pomigliano n. 6 - ha modificato il proprio statuto in data 3 aprile 2025 e lo ha trasmesso per l'approvazione a mezzo pec il 23 aprile 2025 (prot. Masaf n. 183767/2025);

Verificata la conformità dello statuto del Consorzio tutela Vini Vesuvio alle prescrizioni della normativa sui Consorzi di tutela delle DOP ed IGP del settore vitivinicolo, citata in premessa;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dello statuto del Consorzio tutela Vini Vesuvio nella nuova versione deliberata durante l'assemblea straordinaria del 3 aprile 2025, recante il numero di repertorio 39112 e il numero di raccolta 26467 e registrato a Salerno il 9 aprile 2025, con il numero 11905 serie 1T;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le modifiche al testo dello statuto del Consorzio tutela Vini Vesuvio deliberate durante l'assemblea straordinaria del 3 aprile 2025, recante il numero di repertorio 39112 e il numero di raccolta 26467 e registrato a Salerno il 9 aprile 2025, con il numero 11905 serie 1T.

Il presente decreto è pubblicato ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2025

Il dirigente: GASPARRI

25A03103

DECRETO 19 maggio 2025.

Approvazione delle modifiche allo statuto del Consorzio tutela Radicchio Rosso di Treviso IGP e Radicchio Variegato di Castelfranco IGP.

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto in particolare l'art. 22 del regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024, che istituisce il registro delle indicazioni geografiche protette di vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli dell'Unione;

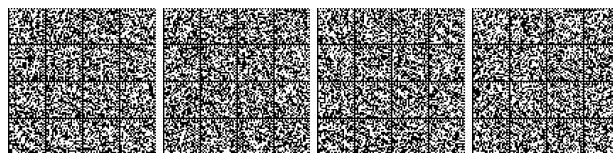
Visto in particolare l'art. 53 della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61413 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61414 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1263 della Commissione del 1° luglio 1996 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 163 del 2 luglio 1996, con il quale sono state registrate le indicazioni geografiche protette «Radicchio Rosso di Treviso» e «Radicchio Variegato di Castelfranco»;

Visto il decreto ministeriale del 9 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 41 del 18 febbraio 2006, successivamente rinnovato, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio tutela Radicchio Rosso di Treviso IGP e Radicchio Variegato di Castelfranco IGP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Radicchio Rosso di Treviso» e per la IGP «Radicchio Variegato di Castelfranco»;

Visto che il Consorzio tutela Radicchio Rosso di Treviso IGP e Radicchio Variegato di Castelfranco IGP, con sede legale in Zero Branco (TV), Piazza Falcone e Borsellino n. 6, ha modificato il proprio statuto in data 21 marzo 2025 e lo ha trasmesso per l'approvazione con mail del 3 aprile 2025 (prot. Masaf n. 153522/2025);

Verificata la conformità dello statuto del Consorzio tutela Radicchio Rosso di Treviso IGP e Radicchio Variegato di Castelfranco IGP alle prescrizioni della normativa sui consorzi di tutela delle DOP ed IGP dell'agroalimentare, citata in premessa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera *d)*;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, coordinato con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante «Riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n, 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, registrata dalla Corte dei conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025;

Vista la direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 195, in data 4 marzo 2025, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla «Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025» del 29 gennaio 2025, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019;

Vista la direttiva direttoriale 11 marzo 2025, n. 112479, registrata all'Ufficio centrale di bilancio in data 16 marzo 2025, al n. 228, con la quale vengono assegnati gli obiettivi ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, nonché dalla direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Visto il decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 2024, n. 999, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della Direzione;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dello statuto del Consorzio tutela Radicchio Rosso di Treviso IGP e Radicchio Variegato di Castelfranco IGP nella nuova versione deliberata durante l'assemblea straordinaria del 21 marzo 2025, recante il numero di repertorio 2845 ed il numero di raccolta 2428 e registrato a Treviso il 25 marzo 2025, con il numero 8947, serie 1T;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le modifiche al testo dello statuto del Consorzio tutela Radicchio Rosso di Treviso IGP e Radicchio Variegato di Castelfranco IGP, deliberate durante l'assemblea straordinaria del 21 marzo 2025, recante il numero di repertorio 2845 ed il numero di raccolta 2428 e registrato a Treviso il 25 marzo 2025, con il numero 8947, serie 1T.

Il presente decreto è pubblicato ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2025

Il dirigente: GASPARRI

25A03104

DECRETO 21 maggio 2025.

Aggiornamento del registro nazionale delle varietà di specie agrarie ed ortive.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2016, n. 17713, con il quale è stato istituito il «Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, recante «Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti semen-

tieri in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, con il quale sono istituiti i registri delle varietà di specie agrarie ed ortive per l'identificazione delle varietà stesse ed in particolare il comma 4, secondo cui i registri delle varietà devono riportare, tra le altre cose, l'identificativo del responsabile o dei responsabili della conservazione in purezza della varietà;

Visto in particolare l'art. 11 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, che dispone che l'iscrizione di una varietà di specie agraria ed ortiva al relativo registro nazionale sia effettuata dal Ministero con proprio decreto, sentito il parere del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante di cui al decreto ministeriale 30 giugno 2016;

Visto in particolare l'art. 15, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, secondo cui, su richiesta dell'interessato possono essere cancellate varietà iscritte al registro nazionale delle varietà di specie di piante agrarie e ortive;

Visto l'art. 11, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, che consente al costitutore di una varietà di demandare ad un responsabile il mantenimento per la conservazione in purezza;

Visto in particolare l'art. 52, commi 4 e 5, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, che dispone che l'iscrizione di una varietà da conservazione e di una varietà di specie ortive prive di valore intrinseco e sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari al registro nazionale sia effettuata dal Ministero con proprio decreto;

Visto l'art. 49 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, recante le modalità per l'ammissione al registro nazionale delle varietà da conservazione e delle varietà di specie ortive prive di valore intrinseco e sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni «Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, inerente «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2023;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2024, al n. 288, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze, in corso di registrazione da parte degli organi di controllo;

Vista la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 38839 del 29 gennaio 2025, registrata alla Corte dei conti in data 16 febbraio 2025, al n. 193, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di direttore generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 2024, al n. 320;

Vista la direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale prot. n. 100435 del 04 marzo 2025, registrata all'UCB in data 11 marzo 2025, al n. 219, per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 38839 del 29 gennaio 2025;

Vista la direttiva del direttore generale dello sviluppo rurale n. 110850 dell'11 marzo 2025, registrata all'UCB in data 12 marzo 2025, n. 221, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2025;

Viste le domande presentate ai fini dell'iscrizione delle varietà, indicate nel presente dispositivo, al registro nazionale;

Visti i risultati delle prove condotte per l'accertamento dei requisiti varietali previsti dal decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20;

Visti i pareri espressi nella riunione del 19 dicembre 2023, del 19 febbraio 2024, 19 dicembre 2024 e del 15 aprile 2025 dal Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante, sezione sementi, di cui decreto ministeriale 30 giugno 2016;

Viste le proposte di nuove denominazioni varietali e di nuovi responsabili della conservazione in purezza presentate dagli interessati per le varietà già iscritte, oggetto del presente provvedimento;

Considerato concluso l'esame delle nuove denominazioni proposte;

Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, sono iscritte nei registri nazionali delle varietà di specie agrarie, di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietà di specie agrarie sottoelencate.

MAIS

Codice SIAN	Denominazione	Classe Fao	Tipo di Ibrido	Responsabile della conservazione in purezza
22424	DKC6449	600	HS	Bayer Cropscience Srl
22430	Prana	600	HS	Bayer Cropscience Srl
22432	DKC6845	700	HS	Bayer Cropscience Srl
22470	DKC3342	200	HT	Bayer Cropscience Srl
22474	DKC3443	200	HS	Bayer Cropscience Srl
22530	DKC4646	300	HS	Bayer Cropscience Srl
23700	Fortnight	200	HS	Pioneer Hi-Bred Italia Servizi Agronomici Srl
23686	Lumisday	200	HS	Pioneer Hi-Bred Italia Servizi Agronomici Srl
23691	Starfall	200	HS	Pioneer Hi-Bred Italia Servizi Agronomici Srl
23396	Instance	200	HS	Bayer Cropscience Srl
22421	DKC7048	700	HS	Bayer Cropscience Srl
23405	Nayade	400	HS	Bayer Cropscience Srl
23429	Olblaxx	200	HS	Bayer Cropscience Srl
23437	Revelator	400	HS	Bayer Cropscience Srl
23467	Limacelo	500	HS	Bayer Cropscience Srl
23639	Sigfrid	200	HT	Freiherr Von Moreau Saatzucht GMBH

SORGO

Codice SIAN	Denominazione	Classe Fao	Tipo di Ibrido	Responsabile della conservazione in purezza
22252	MSF172	300	HS	Innovative Seed Solution LLC
22944	ISU273	400	HS	Innovative Seed Solution LLC
22946	IST177	350	HS	Innovative Seed Solution LLC
22948	MSF171	250	HS	Innovative Seed Solution LLC

SORGO X ERBA SUDANESE

Codice SIAN	Denominazione	Classe Fao	Tipo di Ibrido	Responsabile della conservazione in purezza
13039	Octane BMR		HT	Pacific Seeds PTY LTD

ERBA SUDANESE

Codice SIAN	Denominazione	Classe Fao	Tipo di Ibrido	Responsabile della conservazione in purezza
3049	Jumbo		HT	Pacific Seeds PTY LTD

Art. 2.

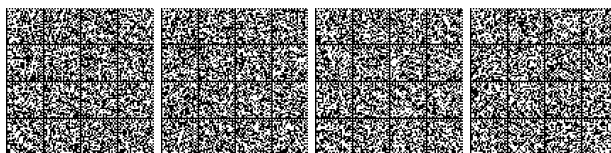
1. Le denominazioni delle varietà di specie agrarie, iscritte nel registro nazionale delle varietà dei prodotti sementieri di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, sono così di seguito modificate:

Codice SIAN	**Specie**	**Vecchia denominazione**	**Nuova denominazione**
22661	Mais	SY Jastis	Jastis
22603	Mais	SY Beam	Beam
22592	Mais	SY Henrike	Henrike

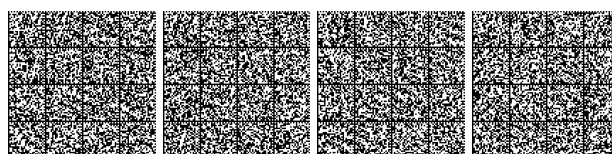
Art. 3.

1. La responsabilità della conservazione in purezza delle sotto riportate varietà, già assegnata ad altra ditta con precedente decreto, è attribuita al responsabile della conservazione in purezza a fianco indicato.

SPECIE AGRARIE

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio responsabile della conservazione in purezza	Nuovo responsabile della conservazione in purezza
15764	Frumento tenero	Eridio	Syngenta France S.A.S. e S.I.S. Società Italiana Sementi	Syngenta France S.A.S.
15763	Frumento tenero	Giacometti	Syngenta France S.A.S. e S.I.S. Società Italiana Sementi	Syngenta France S.A.S.
17945	Frumento tenero	SY Capitano	Syngenta Partecipation AG e S.I.S. Società Italiana Sementi	Syngenta Partecipation AG
17946	Frumento tenero	SY Starlord	Syngenta Partecipation AG e S.I.S. Società Italiana Sementi	Syngenta Partecipation AG
13070	Loglio d'Italia e westervoldico	Diamond T	Oregro Seeds, Inc.	DLF
13071	Loglio d'Italia e westervoldico	Flying A	Oregro Seeds, Inc.	DLF
12381	Loglio perenne o loietto inglese	Ringer II	Semillas Fitò S.A., Natura S.R.L.	Semillas Fitò S.A., Natura S.R.L.; Smith Seed Service LLC.
20546	Frumento Duro	Ruscia	Distefano Francesco	Distefano Francesco
			Lopresti Maria	Lopresti Maria
			Società agricola Horus 2 SRL	Società agricola Horus 2 SRL
			Fratantonio Soc. agricola	Fratantonio Soc. agricola
			Az. Agricola Gianchino Roberto	Az. Agricola Gianchino Roberto
			Società semplice agricola Don Pietro	Società semplice agricola Don Pietro
			Maltese Calogero	Maltese Calogero
			Soc.Agr. "I poderi della torre"	Soc.Agr. "I poderi della torre"
				Assenza Concetta
24227	Frumento Tenero	Cuccitta	Az. "Terra di Santo Stefano" di Crupi Antonio	Az. "Terra di Santo Stefano" di Crupi Antonio
				Az. Gugliotta Catena Carmela
15684	Frumento Duro	Perciasacchi	Consorzio Feudo Mondello	Consorzio Feudo Mondello
			Di Gesu Francesco	Di Gesu Francesco
			Ioppolo Sergio	Ioppolo Sergio
			Lo Faso Giovanni	Lo Faso Giovanni
			Li Rosi Giuseppe	Li Rosi Giuseppe
			Caldara Enrico	Caldara Enrico

			Cinozoo Tre "R" s.r.l.	Cinozoo Tre "R" s.r.l.
			Rizzo Benedetto Antonio	Rizzo Benedetto Antonio
			Sortino Natale	Sortino Natale
			Lo Iacono Salvatore	Lo Iacono Salvatore
			Scalora Giovanni	Scalora Giovanni
			Ferraro Bio Farm Sicily	Ferraro Bio Farm Sicily
			Ferrantello Nicola	Ferrantello Nicola
			Cancemi Michele	Cancemi Michele
			Guastella Giuseppe	Guastella Giuseppe
			Soc. Semplice Agr. Don Pietro	Soc. Semplice Agr. Don Pietro
			Soc. Agr. Horus 2 s.r.l.	Soc. Agr. Horus 2 s.r.l.
			Soc. "Nateat" di Rizza Alessio	Soc. "Nateat" di Rizza Alessio
			Musso Giovanni	Musso Giovanni
			Azienda Calcibaida s.r.l.	Azienda Calcibaida s.r.l.
			Az. Agr. Montagno Sebastiana	Az. Agr. Montagno Sebastiana
			Soc. Agr. "Moli"	Soc. Agr. "Moli"
			Soc.Agr. "I poderi della torre"	Soc.Agr. "I poderi della torre"
				Soc. Agr. Valle di Dementra SRLS

SPECIE ORTIVE

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
2659	Anguria	Essenza	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1681	Anguria	Fascino	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2461	Anguria	Or Flora	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3836	Basilico	Imperat	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4104	Basilico	Mirus	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4009	Basilico	Winner	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2748	Bietola da coste	Agila	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
3302	Bietola da coste	Biancosta	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2504	Bietola da coste	Corolla	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
45	Bietola da coste	Liscia verde da taglio	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
849	Carota	Lady	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1904	Cavolfiore	Candido	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
103	Cavolfiore	Verde di Macerata	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3362	Cavolo broccolo	Capitano	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2559	Cavolo broccolo	Getti e foglie	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
872	Cavolo broccolo	Primor	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
876	Cavolo cappuccio bianco	Egizio	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4264	Cavolo cappuccio bianco	Teolo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1355	Cavolo verza	Bonora	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
880	Cavolo verza	Conquista	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
881	Cavolo verza	Crespo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4006	Cavolo verza	Early Queen	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1356	Cavolo verza	Mediolanum	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
1357	Cavolo verza	Tarda	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1359	Cetriolo	Apollo F.1	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4280	Cetriolo	Donnie	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3537	Cetriolo	Gustoff	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4004	Cetriolo	Kintaro	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2455	Cetriolo	Or Primizia	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2139	Cetriolo	Tenderness	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4262	Cicoria	Adriatica	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2836	Cicoria	Alfieri	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
901	Cicoria	Amaranta	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4260	Cicoria	Bottiglione	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
225	Cicoria	Catalogna pugliese	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
226	Cicoria	Catalogna puntarelle a foglia frastagliata	DE CORATO SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A.	DE CORATO SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
230	Cicoria	Da taglio bionda a foglie larghe	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A.	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
4346	Cicoria	Matazin	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4363	Cicoria	Pierrot	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
241	Cicoria	Rossa di Verona precoce	VIGNAGA RENATO, OLIVIERI GIOVANNI, ESASEM SPA, CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, BLUMEN GROUP S.P.A.	VIGNAGA RENATO, OLIVIERI GIOVANNI, ESASEM SPA, CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, VERISEM ITALIA SRL
242	Cicoria	Rossa di Verona tardiva	CLAUSE TEZIER ITALIA S.P.A., BLUMEN GROUP S.P.A., FRANCHI SEMENTI S.P.A., BARBIERO UGO, ESASEM SPA, CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CLAUSE TEZIER ITALIA S.P.A., VERISEM ITALIA SRL, FRANCHI SEMENTI S.P.A., BARBIERO UGO, ESASEM SPA, CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
4261	Cicoria	Springtime	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3044	Cicoria	TT 4050	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3043	Cicoria	TT 506	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
911	Cicoria	Trevi	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1545	Cicoria	Variegata Castelfranco di Lusia	BLUMEN GROUP S.P.A., ESASEM SPA, CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VERISEM ITALIA SRL, ESASEM SPA, CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
912	Cicoria	Zaira	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
247	Cicoria	Zuccherina di Trieste	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A.	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
2603	Cipolla	Nivea	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2600	Cipolla	Pandora	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	**Specie**	**Varietà**	**Vecchio Responsabile conservazione in purezza**	**Nuovo Responsabile conservazione in purezza**
924	Fagiolo nano	Big borlotto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
300	Fagiolo nano	Borlotto lingua di fuoco nano	BLUMEN GROUP S.P.A., S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, HORTUS SEMENTI S.R.L., FRANCHI SEMENTI S.P.A., SGARAVATTI N & C. SPA	VERISEM ITALIA SRL, S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, HORTUS SEMENTI S.R.L., FRANCHI SEMENTI S.P.A., SGARAVATTI N & C. SPA
301	Fagiolo nano	Borlotto rosso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
307	Fagiolo nano	Cannellino	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A.	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
926	Fagiolo nano	Creso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1745	Fagiolo nano	Friverde	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
933	Fagiolo nano	Impero bianco	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
934	Fagiolo nano	Indios	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2395	Fagiolo nano	Magico	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3028	Fagiolo nano	Meccano	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3114	Fagiolo nano	Mercato	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2396	Fagiolo nano	Nobel	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2336	Fagiolo nano	Or Arno	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2340	Fagiolo nano	Or Borlorosso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2337	Fagiolo nano	Or Marconano	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
956	Fagiolo nano	Re Mida	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3027	Fagiolo nano	Scossa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1747	Fagiolo nano	Sorano	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
960	Fagiolo nano	Spaghetto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2602	Fagiolo nano	Splendido	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2506	Fagiolo nano	Style	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2466	Fagiolo nano	Supremo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2089	Fagiolo nano	Valdarno	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
962	Fagiolo rampicante	Arcobaleno	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1749	Fagiolo rampicante	Barbarossa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1750	Fagiolo rampicante	Bingo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
353	Fagiolo rampicante	Bobis a grano bianco	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A.	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
354	Fagiolo rampicante	Bobis a grano nero	BLUMEN GROUP S.P.A., TARABRA S.N.C.	VERISEM ITALIA SRL, TARABRA S.N.C.
963	Fagiolo rampicante	Fulgor	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2397	Fagiolo rampicante	Marengo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
367	Fagiolo rampicante	Meisterstuck	BLUMEN GROUP S.P.A., ESASEM SPA, S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI	VERISEM ITALIA SRL, ESASEM SPA, S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI

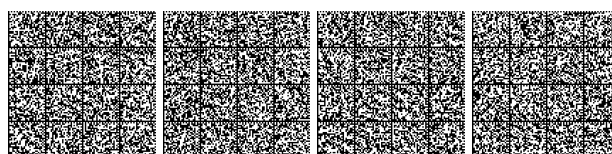
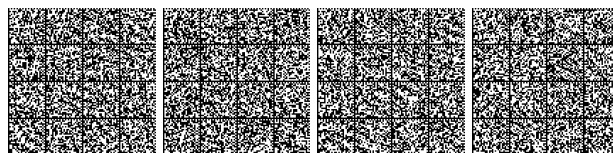
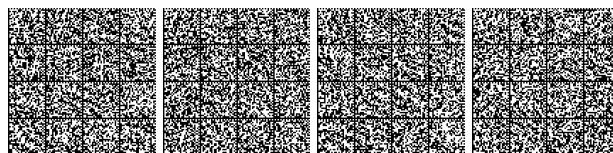
Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
2887	Fagiolo rampicante	Millenium	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3538	Fagiolo rampicante	Or Tenore	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2090	Fagiolo rampicante	Rossano	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2341	Fagiolo rampicante	Solista	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2549	Fagiolo rampicante	Tondino abruzzese	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
968	Fagiolo rampicante	Zecchino	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
388	Fava	Aguadulce supersimonia	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, SGARAVATTI N & C. SPA, BLUMEN GROUP S.P.A., LAROSA EMANUELE, FRANCHI SEMENTI S.P.A., HORTUS SEMENTI S.R.L., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, SGARAVATTI N & C. SPA, VERISEM ITALIA SRL, LAROSA EMANUELE, FRANCHI SEMENTI S.P.A., HORTUS SEMENTI S.R.L., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
970	Fava	Astabella	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1631	Fava	Meraviglia di Novoli	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
829	Fava	Olter sciabola verde	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2324	Fava	Or Meraviglia di Natale	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1555	Finocchio	Cristallo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3363	Finocchio	Diamante	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	**Specie**	**Varietà**	**Vecchio Responsabile conservazione in purezza**	**Nuovo Responsabile conservazione in purezza**
1557	Finocchio	Montebianco	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3968	Finocchio	Monviso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2380	Finocchio	Or Maggiolino	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1558	Finocchio	Romanesco	BLUMEN GROUP S.P.A., LA SEMIORTO SEMENTI SRL, DE CORATO SEMENTI	VERISEM ITALIA SRL, LA SEMIORTO SEMENTI SRL, DE CORATO SEMENTI
1752	Finocchio	Tarquinio	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2749	Finocchio	Zaffiro	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1563	Indivia riccia	Polo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
409	Indivia riccia	Riccia cuor d'oro	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, FRANCHI SEMENTI S.P.A., S & G SEMENTI S.P.A., BLUMEN GROUP S.P.A., - CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, FRANCHI SEMENTI S.P.A., S & G SEMENTI S.P.A., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VERISEM ITALIA SRL
414	Indivia riccia	Silva	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4118	Indivia riccia	TT Debora	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1538	Indivia scarola	Alaska	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
981	Indivia scarola	Artica	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3457	Indivia scarola	Ascolbionda	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
423	Indivia scarola	Gigante degli ortolani	CLAUSE TEZIER ITALIA S.P.A., S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PARMA, BLUMEN GROUP S.P.A.	CLAUSE TEZIER ITALIA S.P.A., S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PARMA, VERISEM ITALIA SRL
2325	Indivia scarola	Or Linda	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2534	Indivia scarola	Or Lindaplusk	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4117	Indivia scarola	TT Sabina	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2948	Lattuga	Althea	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3536	Lattuga	Ari	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3574	Lattuga	Castellana	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4437	Lattuga	Cevedale	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3535	Lattuga	Cometa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4438	Lattuga	Delfi	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4436	Lattuga	Demetra	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2367	Lattuga	Duna	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
986	Lattuga	Futura	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1919	Lattuga	Gardenia	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3837	Lattuga	Gentile	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
987	Lattuga	Giada	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
2716	Lattuga	Gretta Erre	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3668	Lattuga	Igi	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4205	Lattuga	Incanto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2951	Lattuga	Laperla	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3328	Lattuga	Linfa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
989	Lattuga	Lollo rossa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4319	Lattuga	Manila	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4318	Lattuga	Moncherì	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2750	Lattuga	Naturel	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2950	Lattuga	Nauplus	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2458	Lattuga	Or Anton	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2339	Lattuga	Or Principessa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2338	Lattuga	Or Ros	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2378	Lattuga	Or Sirte	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4093	Lattuga	Partenope	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3845	Lattuga	Planet	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3447	Lattuga	Regina Dellorto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
992	Lattuga	Romabella	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2838	Lattuga	Romaserra	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1920	Lattuga	Romestate	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2694	Lattuga	Rosnella	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3274	Lattuga	Rosplus	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2751	Lattuga	Rugiada	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4263	Lattuga	Segesta	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
993	Lattuga	Serena	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2007	Lattuga	Sonia	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
472	Lattuga	Ubriacona frastagliata	BLUMEN GROUP S.P.A., S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, FRANCHI SEMENTI S.P.A., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VERISEM ITALIA SRL, S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, FRANCHI SEMENTI S.P.A., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
2670	Lattuga	Verdunna	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3110	Melanzana	Black Top	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2695	Melanzana	Durona	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2666	Melanzana	Giotto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2752	Melanzana	Ideal	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
1002	Melanzana	Irene	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2949	Melanzana	Lety	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1004	Melanzana	Linda	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3111	Melanzana	Moretta	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1979	Melanzana	Prosperosa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1031	Melone	Maracas	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1630	Melone	Meraviglia di Trapani	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1034	Melone	Olimpo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2456	Melone	Or Delizia	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1037	Melone	Pepito	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1042	Melone	Sugar	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2165	Melone	Sweetness	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2753	Melone	Zecchino	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3047	Peperone	Alceste	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2953	Peperone	Brace	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2692	Peperone	Cheyenne	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
528	Peperone	Corno di toro rosso	BLUMEN GROUP S.P.A., ESASEM SPA, LA SEMIORTO SEMENTI SRL, ISEA S.P.A., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VERISEM ITALIA SRL, ESASEM SPA, LA SEMIORTO SEMENTI SRL, ISEA S.P.A., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
2956	Peperone	Costadoro	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1052	Peperone	Diablo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2754	Peperone	Dolcetto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1058	Peperone	Fuego	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2421	Peperone	Icaro	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1060	Peperone	Jolly giallo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1061	Peperone	Jolly rosso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3873	Peperone	Kalabry	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2955	Peperone	Lingotto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2169	Peperone	Magnigold	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2170	Peperone	Magnum	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2693	Peperone	Paesanello	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1066	Peperone	Palio	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1680	Peperone	Piros	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
552	Peperone	Quadrato d'Asti giallo	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A.	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
554	Peperone	Quadro giallo Golia	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
559	Peperone	Red cherry small	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2957	Peperone	Resole	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1071	Peperone	Ringo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2420	Peperone	Rodeo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1075	Peperone	Rubens	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1082	Peperone	Settebello	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2954	Peperone	Tulip	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
585	Pisello a grano rotondo	San Cristoforo	BLUMEN GROUP S.P.A., CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VERISEM ITALIA SRL, CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
592	Pisello a grano rugoso	Alderman	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3746	Pisello a grano rugoso	Audace	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3112	Pisello a grano rugoso	Brental	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1107	Pisello a grano rugoso	Magnum	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
604	Pisello a grano rugoso	Progress N. 9	SGARAVATTI N & C. SPA, BLUMEN GROUP S.P.A.	SGARAVATTI N & C. SPA, VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
3747	Pisello a grano rugoso	Soleo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2778	Pomodoro	Ambizioso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1852	Pomodoro	Ambra	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4108	Pomodoro	Azteco	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2758	Pomodoro	Battito	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3115	Pomodoro	Be Red	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2759	Pomodoro	Bolseno	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4110	Pomodoro	Capirosso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2422	Pomodoro	Corrida	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2780	Pomodoro	Costiera	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
627	Pomodoro	Costoluto fiorentino	S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, BLUMEN GROUP S.P.A.	S.A.I.S. SOCIETA’ AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, VERISEM ITALIA SRL
2714	Pomodoro	Cuorbenga	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2533	Pomodoro	Cuore del Ponente	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2777	Pomodoro	Datter	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3496	Pomodoro	Dawil	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2465	Pomodoro	Elisir	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3113	Pomodoro	Enzo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
2883	Pomodoro	Evana	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1169	Pomodoro	Fanta	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1859	Pomodoro	Fiorella	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2961	Pomodoro	Folletto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1171	Pomodoro	Follia	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2418	Pomodoro	Fulmine	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2884	Pomodoro	Gianna	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2960	Pomodoro	Grande	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1178	Pomodoro	Grinta	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1179	Pomodoro	Hobby	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3039	Pomodoro	Il principe	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2779	Pomodoro	Kokò	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3573	Pomodoro	Lemure	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2756	Pomodoro	Lucciola	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2959	Pomodoro	Mandurio	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3046	Pomodoro	Melody	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2958	Pomodoro	Molteno	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
2757	Pomodoro	Mosaico	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2664	Pomodoro	Multiplo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2413	Pomodoro	Or Altedo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2414	Pomodoro	Or Aran	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2335	Pomodoro	Or Corno	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2360	Pomodoro	Or Early Spring	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2415	Pomodoro	Or Gran Borghese	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2375	Pomodoro	Or Marzanrosso	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2376	Pomodoro	Or Miss Betty	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2460	Pomodoro	Or Patataro	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2334	Pomodoro	Or Pera d'Abruzzo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2459	Pomodoro	Or Pizzutello	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2454	Pomodoro	Or Star	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2696	Pomodoro	Pallini	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
674	Pomodoro	Pantano	BLUMEN GROUP S.P.A., S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, 141-ISI SEMENTI SPA	VERISEM ITALIA SRL, S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI, 141-ISI SEMENTI SPA
2715	Pomodoro	Perbruzzo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Codice SIAN	**Specie**	**Varietà**	**Vecchio Responsabile conservazione in purezza**	**Nuovo Responsabile conservazione in purezza**
1700	Pomodoro	Pomored	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
678	Pomodoro	Ponderosa	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1874	Pomodoro	Preludium	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
679	Pomodoro	Principe Borghese	BLUMEN GROUP S.P.A., LA SEMIORTO SEMENTI SRL, S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI	VERISEM ITALIA SRL, LA SEMIORTO SEMENTI SRL, S.A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA SEMENTI
2190	Pomodoro	Red Bunch	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2760	Pomodoro	Ribelle	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1278	Pomodoro	Riviera	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4096	Pomodoro	Rosetano	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2419	Pomodoro	Rossini	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3041	Pomodoro	SB0022	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3040	Pomodoro	SB0024	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2755	Pomodoro	Scintilla	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2174	Pomodoro	Simbol	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4111	Pomodoro	Solenovo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
1879	Pomodoro	Successo	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
3476	Pomodoro	Tigrotto	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

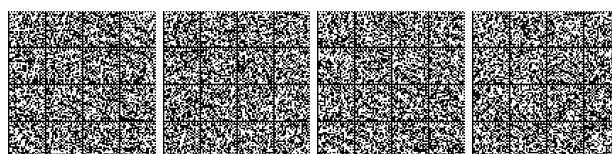
Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio Responsabile conservazione in purezza	Nuovo Responsabile conservazione in purezza
2962	Pomodoro	Verduro	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
4320	Pomodoro	Vortex	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2665	Pomodoro	Zip	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL
2662	Pomodoro	Zucchero	BLUMEN GROUP S.P.A.	VERISEM ITALIA SRL

Art. 4.

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, le sotto riportate varietà, iscritte al registro nazionale delle varietà di specie di piante agrarie e ortive con il decreto a fianco indicato, sono cancellate dal registro medesimo.

Codice SIAN	Specie	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza	D.M. Iscrizione o rinnovo
13136	Frumento tenero	Ambrogio	Syngenta France S.A.S.	20/04/2023
13707	Frumento tenero	Annibale	Syngenta France S.A.S.	20/04/2023
13141	Frumento tenero	Bora	Società Produttori Sementi S.p.A.	29/03/2022
7773	Frumento tenero	Esperia	Società Produttori Sementi S.p.A.	20/04/2023
13137	Frumento tenero	Exuma W	Società Produttori Sementi S.p.A.	29/03/2022
15075	Frumento tenero	Liceo	Società Produttori Sementi S.p.A.	19/03/2025
12451	Frumento tenero	SY Ideo	Syngenta France S.A.S.	20/04/2023
19619	Frumento tenero	SY Sanluca	Syngenta France S.A.S.	19/10/2020
15757	Frumento tenero	Sogno	Società Produttori Sementi S.p.A.	23/10/2017
16663	Girasole	SY Illico	Syngenta France S.A.S.	01/02/2017
16662	Girasole	SY Spartacus	Syngenta France S.A.S.	01/02/2017
23328	Barbabietola da zucchero	Smart Hydra KWS	KWS Italia spa	13/01/2025

Art. 5.

1. Ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20 sono iscritte nei registri nazionali delle varietà di specie agrarie, di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietà di specie agrarie da conservazione sottoelencate.

Codice SIAN	**Specie**	**Varietà**	**Responsabile della conservazione in purezza**
15792	Frumento Tenero	Maiorca	Soc. Agr. Horus 2 s.r.l.
			Soc. Semplice Agr. Don Pietro
			Ioppolo Sergio
			Ferraro Bio Farm Sicily
			Li Rosi Giuseppe
			Giorlando Giacomo
			Cinozoo Tre "R" s.r.l.
			Eredi Gioia Cosimo G. S.S.A.
			Sortino Natale
			Soc. Agr. "Molì" DI Schirò Massimo s.s.
			Soc. Agr. Valle di Dementra SRLS

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 2025

Il direttore generale: ANGELINI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 5 del decreto legislativo n. 123/2011.

25A03101

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 21 maggio 2025.

Accertamento dell'operazione di acquisto di titoli di Stato a valere sul Fondo ammortamento dei titoli di Stato effettuata mediante asta competitiva, ai sensi del decreto n. 21612 del 6 maggio 2025.

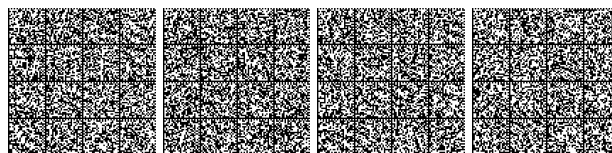
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti gli articoli 44, 45, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito testo unico), modificato dall'art. 1, comma 387, lettera *d)* e lettera *e)*, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), nei quali sono previste le norme sostanziali riguardanti: l'istituzione e l'amministrazione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato; i conferimenti al Fondo; i criteri e le modalità per il riacquisto dei titoli di Stato; l'estinzione dei titoli detenuti dal Fondo;

Visti, altresì, gli articoli 48, 49, 50, 51 e 52 del testo unico, recanti le norme procedurali relative al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato riguardanti: gli utilizzi del Fondo; gli adempimenti a carico della Banca d'Italia e degli intermediari incaricati; il contenuto dell'incarico alla Banca d'Italia e agli intermediari; le modalità d'asta; gli adempimenti successivi allo svolgimento dell'asta;

Visto in particolare, l'art. 46, in forza del quale i conferimenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono impiegati nel riacquisto dei titoli di Stato o nel rimborso dei titoli che vengono a scadere dal 1° gennaio 1995;

Vista la convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la CDP S.p.a. in data 24 dicembre 2024, che stabilisce le condizioni e le modalità per la gestione del suddetto Fondo ammortamento ed in particolare l'art. 5, che prevede le modalità per effettuare le operazioni di cui all'art. 46 del testo unico;

Visto il decreto del Dipartimento del Tesoro n. 2153 del 10 gennaio 2025, con il quale è approvata e resa esecutiva la convenzione sopra specificata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la CDP S.p.a.;

Visto il decreto 22 dicembre 2009, n. 216, recante il regolamento sulle norme sull'individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. (oggi *Euronext Securities Milan*) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di Paesi terzi e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016, per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020, con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022, per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di riacquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023, per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Visto l'art. 3 del testo unico nel quale si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, di procedere, ai fini della ristrutturazione del debito pubblico interno ed esterno, al rimborso anticipato dei titoli;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 2024, n. 115262, recante «Direttive per l'attuazione di operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398»;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito, a decorrere dal 1° gennaio 2024, la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visto il proprio decreto n. 21612 del 6 maggio 2025, con cui è stata disposta per il giorno 7 maggio 2025 un'operazione di riacquisto mediante asta competitiva a valere sulle disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato con regolamento in data 9 maggio 2025;

Vista la comunicazione prot. n. 22696 del 14 maggio 2025, con la quale è stato comunicato che sul BTP 1° settembre 2010 - 1° marzo 2026, cedola 4,50%, (IT0004644735), nominali euro 400.000.000,00, per un controvalore pari ad euro 411.368.000,00, sono stati regolati in ritardo rispetto alla data prefissata (9 maggio 2025) e cioè il primo giorno utile successivo (12 maggio 2025);

Viste le comunicazioni per e-mail del 20 maggio 2025, prot. n. 23612 del 20 maggio 2025 e prot. n. 23879 del 21 maggio 2025, con le quali è stato comunicato che sul BTP 1° marzo 2016 - 1° giugno 2026, cedola 1,60% (IT0005170839), non è stata regolata una partita per un ammontare pari a nominali euro 125.000.000,00, per un controvalore pari ad euro 123.061.626,40, di cui euro 873.626,40 relativi a 159 giorni di dietimi di interesse;

Visto il proprio provvedimento n. 23801 del 20 maggio 2025, con cui è stato disposto l'annullamento della partita dei buoni del Tesoro poliennali (BTP) 1° marzo 2016 - 1° giugno 2026, cedola 1,60%, codice titolo IT0005170839, di nominali euro 125.000.000,00, non regolata alla scadenza prevista dal comma 1 dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023;

Vista la nota n. 1054669/25 del 20 maggio 2025, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato di aver provveduto a contabilizzare a debito del conto «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato» gli importi derivanti dalle predette operazioni di riacquisto e ha trasmesso il dettaglio della predetta operazione;

Visto, in particolare, l'art. 52, comma 1, del menzionato testo unico, il quale prevede che con successivo decreto si provvede ad accertare la specie e gli importi dei titoli effettivamente ritirati dal mercato con riferimento anche alle relative cedole;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 1, del testo unico citato nelle premesse, si accerta che, in data 9 maggio 2025 gli importi dei prestiti oggetto dell'operazione di riacquisto a valere sulle disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato risultano così specificati:

a) buoni del Tesoro poliennali (BTP) 1° agosto 2020 - 1° febbraio 2026, cedola 0,50%, codice titolo IT0005419848, importo nominale acquistato euro 1.545.000.000,00, per un controvalore pari a euro 1.530.886.958,59, di cui euro 2.069.958,59 relativi a novantasette giorni di dietimi di interesse;

b) buoni del Tesoro poliennali (BTP) 1° settembre 2010 - 1° marzo 2026, cedola 4,50%, codice titolo IT0004644735, importo nominale acquistato euro 942.000.000,00, di cui 400.000.000,00 (controvalore pari a euro 411.368.000,00) regolati in ritardo (12 maggio 2025) rispetto alla data di regolamento prefissata (9 maggio 2025), per un controvalore pari a euro 968.885.305,00, di cui euro 7.948.125,00 relativi a sessantanove giorni di dietimi di interesse;

c) buoni del Tesoro poliennali (BTP) 1° marzo 2021 - 1° aprile 2026, cedola 0,00%, codice titolo IT0005437147, importo nominale acquistato euro 604.000.000,00, per un controvalore pari a euro 593.699.610,00;

d) buoni del Tesoro poliennali (BTP) 1° marzo 2016 - 1° giugno 2026, cedola 1,60%, codice titolo IT0005170839, importo nominale acquistato euro 747.000.000,00, per un controvalore pari a euro 749.868.011,23, di cui euro 5.220.791,23 relativi a 159 giorni di dietimi di interesse;

e) buoni del Tesoro poliennali (BTP) 1° agosto 2021 - 1° agosto 2026, cedola 0,00%, codice titolo IT0005454241, importo nominale acquistato euro 1.037.000.000,00, per un controvalore pari a euro 1.013.789.260,00.

Art. 2.

La consistenza del debito è ridotta dell'ammontare corrispondente al valore nominale dei titoli di cui ai punti *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, dell'art. 1 del presente decreto.

La consistenza dei citati prestiti, a seguito della predetta operazione di riacquisto, è la seguente:

			Importo nominale in circolazione
BTP 0,50%	1° agosto 2020-1° febbraio 2026	(IT0005419848)	18.487.000.000,00
BTP 4,50%	1° settembre 2010-1° marzo 2026	(IT0004644735)	22.524.898.000,00
BTP 0,00%	1° marzo 2021-1° aprile 2026	(IT0005437147)	19.210.309.000,00
BTP 1,60%	1° marzo 2016-1° giugno 2026	(IT0005170839)	21.927.500.000,00
BTP 0,00%	1° agosto 2021-1° agosto 2026	(IT0005454241)	17.305.701.000,00

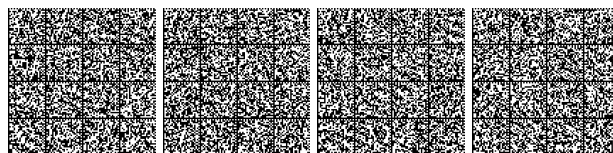
Art. 3.

Il costo totale dell'operazione addebitata al conto «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato» ammonta a euro 4.857.129.144,82.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A03122

DECRETO 26 maggio 2025.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali, indicizzati all'inflazione italiana, con godimento 4 giugno 2025 e scadenza 4 giugno 2032.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico», (di seguito «Testo unico») e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 115262 del 24 dicembre 2024, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2025 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 ed in particolare l'art. 23, relativo agli operatori «Specialisti in titoli di Stato italiani»;

Visto il decreto dirigenziale n. 993039 dell'11 novembre 2011 (decreto dirigenziale specialisti), e successive modificazioni, concernente la selezione e valutazione degli specialisti in titoli di Stato;

Visti gli articoli 24 e seguenti del «Testo unico», in materia di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000 n. 143, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. (oggi Euronext Securities Milan) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze.»;

Visto il decreto ministeriale n. 96717 del 7 dicembre 2012, recante l'introduzione delle clausole di azione collettiva (CACs) nei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 3088 del 15 gennaio 2015, recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento dei titoli di Stato, (di seguito «Decreto trasparenza»);

Visto il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni, recante il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria («Testo unico della finanza»);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche, recante il «Codice dei contratti pubblici», ed in particolare l'art. 56, comma 1, lettera *i)*, ove si stabilisce che le disposizioni del codice stesso non si applicano ai contratti concernenti servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visto il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a. del 28 giugno 2011, approvato dalla Consob con delibera n. 17904 del 25 agosto 2011, e successive modifiche;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 23 maggio 2025 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 69.843 milioni di euro;

Ritenuto opportuno disporre un'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con godimento 4 giugno 2025 e scadenza 4 giugno 2032, indicizzati nel capitale e negli interessi all'inflazione italiana (andamento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi, di seguito «FOI senza tabacchi»), pubblicato dall'ISTAT, da offrire tramite il Mercato telematico delle obbligazioni - MOT, diretto dalla Borsa Italiana S.p.a.;

Viste le linee guida della gestione del debito pubblico 2025;

Considerata l'opportunità di affidare la gestione della raccolta delle adesioni all'offerta dei citati buoni a Intesa Sanpaolo S.p.a., UniCredit S.p.a. e Banco BPM S.p.a. nella qualità di *Dealers*, nonché a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. e Banca Sella Holding S.p.a., nella qualità di *co-dealers*, con il compito di coadiuvare le predette banche nelle operazioni medesime;

Considerato che l'offerta dei suddetti buoni avverrà in conformità all'«*Information Memorandum*» del 26 maggio 2025;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta un'emissione di buoni del Tesoro poliennali indicizzati all'Indice «FOI senza tabacchi» (di seguito: «BTP Italia») con le seguenti caratteristiche:

importo minimo: 1.000 milioni di euro;

decorrenza: 4 giugno 2025;

scadenza: 4 giugno 2032;

interessi: indicizzati all'andamento dell'indice «FOI senza tabacchi» secondo le disposizioni di cui all'art. 4 del presente decreto, e pagabili in due semestralità posticipate il 4 giugno e il 4 dicembre di ogni anno di durata del prestito, a partire dal 4 dicembre 2025;

importi della rivalutazione del capitale: calcolati sulla base dell'andamento dell'indice «FOI senza tabacchi» secondo le disposizioni di cui all'art. 4 del presente decreto; gli importi di rivalutazione del capitale sono pagati in due semestralità posticipate il 4 giugno e il 4 dicembre di ogni anno di durata del prestito, per la parte maturata in ciascun semestre;

tasso cedolare reale annuo: da determinarsi, in relazione alle condizioni di mercato del giorno 30 maggio 2025 in misura non inferiore al tasso annuo minimo garantito dell'1,85% e del quale si darà notizia, entro le ore 10,00 del medesimo giorno, tramite comunicato stampa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Premio finale extra: riconosciuto all'acquirente del titolo all'emissione che detenga lo stesso fino alla scadenza finale (4 giugno 2032);

prezzo di emissione: 100 (alla pari);

taglio unitario: 1.000 euro;

regolamento: 4 giugno 2025.

Ai sensi del decreto ministeriale del 7 dicembre 2012, citato nelle premesse, i predetti titoli sono soggetti alle clausole di azione collettiva di cui ai «Termini comuni di riferimento» allegati al decreto medesimo (Allegato A).

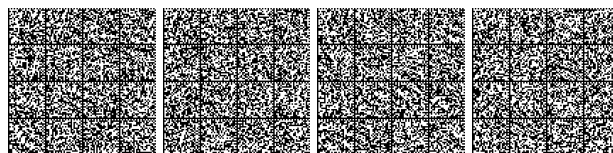
Il capitale nominale verrà rimborsato in unica soluzione alla scadenza, al valore nominale non rivalutato.

Il Ministero dell'economia e delle finanze procederà all'offerta dei «BTP Italia» in conformità e secondo le modalità descritte nell'«*Information Memorandum*» del 26 maggio 2025.

Il periodo di collocamento sarà suddiviso in due separate fasi: una nei giorni 27, 28 e 29 maggio 2025, («Prima fase»), e l'altra il 30 maggio 2025 («Seconda fase»), alle quali saranno ammessi a partecipare due distinti e complementari gruppi di soggetti. In particolare, nella Prima fase, le categorie di investitori ammessi a partecipare, come riportati nell'allegato alla scheda informativa del titolo pubblicata dal Ministero dell'economia e delle finanze ed individuati nella sezione «Distribuzione e mercato secondario» del citato «*Information Memorandum*» del 26 maggio 2025, sono: A) persone fisiche comunque classificate; B) soggetti al dettaglio, con esclusione di controparti qualificate e clienti professionali di diritto (di cui all'allegato 3 del regolamento CONSOB n. 20307/2018 e sue successive modifiche ed integrazioni). Sono quindi inclusi i clienti al dettaglio divenuti professionali su richiesta (di cui al numero II dell'allegato 3 del regolamento CONSOB n. 20307/2018 e sue successive modifiche ed integrazioni), che ai fini dell'operazione dovranno farsi identificare come soggetti al dettaglio dall'intermediario a cui inviano o sottomettono l'ordine di acquisto o comunque far risultare all'intermediario tale loro qualifica; C) società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto delle categorie definite ai punti A) e B); D) intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto delle categorie definite ai punti A) e B); E) società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, esclusivamente per conto di clienti appartenenti alle categorie definite ai punti A) e B).

Nella Seconda fase potranno partecipare tutti i soggetti esclusi dalla Prima fase di distribuzione, come indicati dall'allegato alla scheda informativa del titolo ed individuati alla medesima sezione dello stesso «*Information Memorandum*».

Il tasso cedolare reale annuo definitivo, fissato sulla base dell'andamento del mercato, verrà reso noto entro le ore 10,00 del giorno 30 maggio 2025, mediante comunicato stampa del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'emissione verrà poi perfezionata con successivo decreto di accertamento, da emanarsi al termine del periodo di collocamento, con il quale sarà accertato il quantitativo dei titoli emessi durante la Prima e la Seconda fase del periodo di collocamento e il tasso cedolare reale annuo definitivo.

A coloro che abbiano acquistato «BTP Italia» durante la Prima fase di collocamento, dotati dei requisiti richiesti per la partecipazione e li abbiano detenuti ininterrottamente fino alla data di scadenza, sarà corrisposto un «Premio finale extra» pari all'1,00% del capitale nominale non rivalutato di tali titoli.

Art. 2.

Il periodo di collocamento relativo alla Prima fase avrà inizio alle ore 9,00 del 27 maggio 2025, e terminerà alle ore 17,30 del 29 maggio 2025, salvo chiusura anticipata. Dell'eventuale chiusura anticipata verrà data contestuale comunicazione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e di Borsa Italiana secondo le rispettive prassi. La comunicazione dell'eventuale chiusura anticipata alle 17,30 del secondo giorno di collocamento (28 maggio) verrà data al termine del primo giorno (27 maggio) oppure entro le ore 13,00 dello stesso secondo giorno.

Il periodo di collocamento relativo alla Seconda fase avrà inizio alle ore 10,00 del 30 maggio 2025 e terminerà alle ore 12,00 del medesimo giorno.

I titoli verranno collocati al prezzo di emissione di cui all'art. 1.

La gestione degli ordini di acquisto dei titoli tramite il Mercato telematico delle obbligazioni - MOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a., è affidata a Intesa Sanpaolo S.p.a., UniCredit S.p.a., Banco BPM S.p.a., nella qualità di *dealers*, e ai *co-dealers* Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. e Banca Sella Holding S.p.a.

Con i medesimi istituti è concluso un «Accordo di sottoscrizione» in data 26 maggio 2025, al fine di regolare l'attività connessa all'emissione dei titoli.

Ai predetti istituti, Intesa Sanpaolo S.p.a., UniCredit S.p.a. e Banco BPM S.p.a., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. e Banca Sella Holding S.p.a., a fronte del servizio di supporto reso al Ministero dell'economia e delle finanze per il collocamento dell'emissione, verrà corrisposta una commissione complessivamente pari allo 0,075% del capitale nominale dei titoli emessi, così suddivisa:

0,06375% suddiviso in parti uguali fra Intesa Sanpaolo S.p.a., UniCredit S.p.a., Banco BPM S.p.a.;

0,01125% suddiviso in parti uguali fra Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. e Banca Sella Holding S.p.a.;

La commissione da attribuire ai *Co-Dealers* verrà corrisposta per il tramite della UniCredit S.p.a. e di Intesa Sanpaolo S.p.a.; in conformità a quanto stabilito dall' «Accordo di sottoscrizione».

Agli intermediari finanziari che partecipano alla raccolta degli ordini della clientela ammessa alla Prima fase della distribuzione dei «BTP Italia» viene riconosciuta una commissione nella misura dello 0,60% dell'ammontare nominale degli ordini di acquisto rispettivamente raccolti in questa fase. Tale commissione verrà corrisposta per il tramite di Unicredit S.p.a. e Intesa Sanpaolo S.p.a., che la riverseranno agli altri operatori partecipanti al MOT ai fini del riconoscimento agli intermediari che ne hanno diritto. Per aventi diritto si intendono gli intermediari che prestano il servizio di investimento nei confronti dell'acquirente finale del titolo ovvero che, nell'ambito dell'attività di raccolta degli ordini di acquisto di titoli dalla propria clientela e della trasmissione di tali ordini, direttamente o indirettamente, dalla propria clientela ai fini della loro immissione sul MOT, presteranno i servizi e le attività di investimento dell'esecuzione di ordini per conto dei clienti o della ricezione e trasmissione di ordini, come definiti nel «Testo unico della finanza», in conformità con le disposizioni del «Decreto trasparenza».

Gli intermediari che prestano un servizio di gestione di portafogli individuali e le società fiduciarie che partecipano alla Prima fase, per conto di soggetti ammessi a partecipare alla medesima, non riceveranno tale commissione in quanto considerati alla stregua di acquirenti finali.

La responsabilità di accertare la natura dell'investitore, e quindi di veicolare l'ordine di acquisto nella Prima fase piuttosto che nella Seconda fase, spetta all'intermediario di prossimità rispetto all'investitore stesso, ossia all'intermediario che riceve l'ordine direttamente dall'acquirente finale.

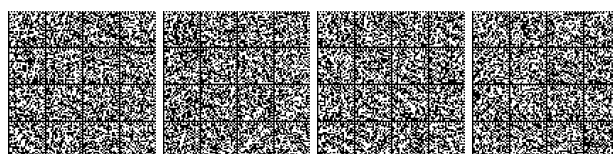
Alla clientela non dovrà essere applicato alcun onere, da parte dei predetti intermediari, a fronte della raccolta degli ordini durante il sopra indicato periodo di collocamento, in applicazione di quanto previsto dal «Decreto trasparenza».

Tutte le predette commissioni verranno corrisposte alla data del 12 giugno 2025.

Gli ordini di acquisto dei titoli non sono revocabili.

Terminata la Seconda fase del periodo di collocamento, le proposte di acquisto validamente inserite, divengono ordini di acquisto e, qualora il loro ammontare complessivo risulti superiore all'importo che l'Emittente intende offrire al termine della Seconda fase, tali ordini di acquisto verranno soddisfatti sulla base di un criterio di riparto con arrotondamento per difetto al taglio unitario di mille euro, in conformità e secondo le modalità descritte nell'«*Information Memorandum*» 26 maggio 2025.

Il Mercato telematico delle obbligazioni - MOT, gestito da Borsa Italiana S.p.a., provvederà all'attività concernente la distribuzione dei titoli ed i relativi ordini di acquisto, nonché ad ogni attività connessa e conseguente, in conformità al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a.

All'inizio del periodo di collocamento ai «BTP Italia» verrà assegnato un codice ISIN speciale, che verrà utilizzato durante la Prima fase del periodo di collocamento; ai «BTP Italia» collocati nella Seconda fase, verrà invece assegnato un codice ISIN regolare. Al fine di consentire il riconoscimento dei «Premio finale extra» di cui all'art. 1, i «BTP Italia» aventi diritto al premio saranno identificati con il codice ISIN speciale, che verrà sostituito dal codice ISIN regolare al momento dell'eventuale cessione dei titoli, su richiesta della banca depositaria dei medesimi, con le modalità previste dalla Monte Titoli S.p.a. (oggi Euronext Securities Milan). Solo i titoli con codice ISIN regolare potranno essere negoziati e solo ai possessori di titoli individuati tramite il codice ISIN speciale verrà corrisposto, a scadenza, il «Premio finale extra».

Gli intermediari dovranno mantenere l'individuazione dei soggetti che detengono i titoli con codice ISIN speciale sino alla scadenza dei medesimi, dando comunicazione delle relative quantità alla Monte Titoli S.p.a. (oggi Euronext Securities Milan), che a sua volta comunicherà mensilmente al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Banca d'Italia i dati stessi.

Art. 3.

L'importo minimo acquistabile durante la Prima fase del periodo di collocamento dei «BTP Italia» di cui al presente decreto è di 1.000 euro nominali; gli acquisti potranno quindi avvenire per tale importo o multipli di tale cifra. Nel corso della Seconda fase ciascuna proposta di acquisto non può essere inferiore a 100.000 euro nominali, con importi multipli di 1.000 euro nominali; eventuali proposte o ordini di importo inferiore non verranno presi in considerazione.

Ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 24 giugno del 1998 n. 213 e successive modifiche, i buoni sono rappresentati da iscrizioni contabili che continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

In applicazione della convenzione stipulata in data 8 novembre 2016 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Monte Titoli S.p.a. (oggi Euronext Securities Milan) e Banca d'Italia, in forza dell'art. 26 del «Testo Unico», il capitale nominale collocato verrà riconosciuto mediante accreditamento nei conti di deposito in titoli in essere presso la predetta società a nome degli operatori.

Art. 4.

Gli interessi e gli importi di rivalutazione del capitale da corrispondere alle scadenze semestrali sono determinati a partire dal «Coefficiente di indicizzazione» («CI»), calcolato sulla base dell'Indice «FOI senza tabacchi», elaborato e pubblicato mensilmente dall' ISTAT.

Il CI è calcolato mediante la seguente formula:

$$\mathbf{CI_{d,m}} = \frac{\text{numero indice}_{\mathrm{d,m}}}{\text{numero indice}_{\overline{d,m}}}$$

dove il numero $\text{indice}_{\mathrm{d,m}}$ indica il numero indice al giorno d del mese m di pagamento della cedola, mentre il numero $\text{indice}_{\overline{d,m}}$ è il numero indice alla data di pagamento della cedola precedente, determinati sulla base degli indici FOI secondo la formula oltre specificata. Il valore del CI così ottenuto è troncato alla sesta cifra decimale e arrotondato alla quinta.

Nel caso di pagamento della prima cedola, poiché la data di godimento della cedola coincide con la data di godimento del titolo, si prende come numero indice base del CI quello alla data di godimento del titolo.

L'importo variabile delle cedole semestrali, con riferimento al capitale minimo, è calcolato moltiplicando il tasso cedolare reale annuo di cui all'art. 1, diviso due, per il taglio unitario (mille euro). Il risultato viene quindi moltiplicato per il Coefficiente di indicizzazione, relativo al giorno di pagamento, quest'ultimo modificato per tenere conto del fatto che esso non può assumere valori inferiori a 1, secondo la seguente formula:

$$\text{Cedola} = \frac{\text{Tasso Cedolare Reale Annuo}}{2} * \text{Capitale Nominale minimo} * \text{Max}\,[\text{CI}; 1]$$

La rivalutazione del capitale nominale maturata da corrispondere in ciascun semestre, con riferimento al capitale minimo di mille euro, è calcolata moltiplicando il taglio unitario del prestito per il Coefficiente di indicizzazione relativo al giorno del pagamento, decurtato di un'unità e modificato per tenere conto del fatto che esso non può assumere valori inferiori a 1, secondo la seguente formula:

$$\text{Rivalutazione Capitale} = \text{Capitale Nominale minimo} * \text{Max}\,[\text{CI} - 1; 0]$$

Il risultato ottenuto da ciascuna delle predette operazioni, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiore a dieci, è moltiplicato per il numero di volte in cui detto importo minimo è compreso nel capitale nominale oggetto del pagamento. Ai fini del pagamento medesimo, il valore così determinato è arrotondato al secondo decimale.

Nel caso in cui il Coefficiente di indicizzazione della data di pagamento di una cedola di un semestre sia inferiore all'unità, ossia nel caso in cui si verifichi una riduzione dei prezzi su base semestrale, a cui corrisponde una svalutazione del capitale, si assume che il numero indice dei prezzi sia uguale a quello del periodo precedente (meccanismo cosiddetto «del pavimento» o «*floor*»). Di conseguenza, il Coefficiente di indicizzazione è posto uguale a uno (coefficiente di indicizzazione modificato); in tal caso viene corrisposto il solo tasso cedolare reale e la svalutazione del capitale non dà luogo ad alcun addebito. Nel semestre successivo, qualora il Coefficiente di indicizzazione della data di pagamento della cedola ritorni superiore all'unità, si prenderà come base per il calcolo il numero indice dei prezzi della data di pagamento della cedola del semestre precedente, purché quest'ultimo sia superiore all'ultimo valore

massimo utilizzato come base nei semestri precedenti. Al contrario, qualora il numero indice dei prezzi della data di pagamento della cedola del semestre precedente, pur crescente, non sia superiore a tale valore massimo, il Coefficiente di indicizzazione viene calcolato con riferimento a quest'ultimo.

Il numero indice dei prezzi da calcolare relativamente ad ogni data di pagamento è dato dall'applicazione della seguente formula:

$$\textbf{Numero Indice}_{\mathbf{d,m}} = \mathrm{NIfoi}_{m-3} + \frac{d-1}{gg} * (\mathrm{NIfoi}_{m-2} - \mathrm{NIfoi}_{m-3})$$

dove:

Numero Indice $_{d,m}$ indica il numero indice del giorno d del mese m;

NIfoi_{m-3} è l'indice FOI che precede di 3 mesi quello per il quale viene effettuato il calcolo;

NIfoi_{m-2} è l'indice FOI che precede di 2 mesi quello per il quale viene effettuato il calcolo;

d è il giorno del mese per cui si sta effettuando il calcolo;

gg è il numero di giorni effettivi del mese m.

Quindi, il numero indice alla data di pagamento della cedola è calcolato a partire dagli Indici FOI relativi a tre mesi e due mesi precedenti il mese per cui si effettua il calcolo. Il valore così ottenuto è troncato alla sesta cifra decimale e arrotondato alla quinta.

Qualora l'indice «FOI senza tabacchi» dovesse subire revisioni successivamente alla sua iniziale pubblicazione, per il calcolo di interessi e rivalutazione del capitale si continuerà ad utilizzare l'indice pubblicato prima della revisione.

Qualora l'indice «FOI senza tabacchi» per il mese «m» non dovesse essere pubblicato in tempo utile, si utilizzerà il numero indice sostitutivo (NIS), calcolato mediante la seguente formula:

$$\mathbf{NIS_m} = \mathrm{NIfoi}_{m-1} * \left(\frac{\mathrm{NIfoi}_{m-1}}{\mathrm{NIfoi}_{m-13}}\right)^{1/12}$$

Il Numero indice sostitutivo è applicato per la determinazione dei pagamenti per interessi e per il calcolo degli importi di rivalutazione del capitale effettuati precedentemente alla pubblicazione dell'indice definitivo. Eventuali pagamenti effettuati sulla base dell'indice sostitutivo non sono rettificati.

Qualora l'ISTAT cessi di calcolare l'Indice «FOI senza tabacchi», il Ministero dell'economia e delle finanze, fermi restando i pagamenti già effettuati, individuerà un Indice (cosiddetto «Indice successivo») che succeda all'Indice «FOI senza tabacchi» con riferimento ai «BTP Italia». Ai fini del calcolo del Coefficiente di indicizzazione, si prenderanno in considerazione i valori dell'«Indice successivo» rilevati alla data di pagamento della cedola precedente.

Il Ministero dell'economia e delle finanze provvederà a rendere noti, tramite i mezzi di informazione in uso sui mercati finanziari, gli elementi necessari per il calcolo degli importi dovuti.

Successivamente all'emissione, per gli scambi sul mercato secondario il rateo di interesse in corso di maturazione relativo al tasso cedolare reale annuo indicato all'art. 1, calcolato secondo le convenzioni utilizzate per i buoni del Tesoro poliennali, verrà determinato con riferimento ad una base di calcolo di 100 euro, con arrotondamento alla quinta cifra decimale. L'importo da corrispondere si ottiene moltiplicando il rateo così ottenuto per il «Coefficiente di indicizzazione» relativo al giorno di regolamento dello scambio, per l'ammontare nominale acquistato, diviso per 100.

Il rateo di rivalutazione del capitale in corso di maturazione si ottiene moltiplicando il prezzo «reale» di quotazione sul mercato al momento dello scambio per il «Coefficiente di indicizzazione» relativo al giorno di regolamento dello scambio stesso, diminuito di un'unità, per l'ammontare nominale acquistato, diviso per 100.

Art. 5.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, in ordine al pagamento degli interessi, del Premio finale extra, dell'importo di rivalutazione del capitale e del rimborso del capitale, ai «BTP Italia» emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto legislativo del 1° aprile 1996, n. 239 e successive modifiche, nonché quelle del decreto legislativo del 21 novembre 1997, n. 461.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale e sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale europea.

Art. 6.

Il giorno 4 giugno 2025 la Banca d'Italia riceverà, dalle due banche di cui all'art. 2, l'importo corrispondente ai titoli collocati.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Il giorno 4 giugno 2025 la Banca d'Italia provvederà a versare l'importo introitato presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, con valuta stesso giorno.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione.

Gli importi delle commissioni di cui all'art. 2 saranno scritturati dalla Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato fra i «pagamenti da regolare», alla data del 12 giugno 2025.

L'onere relativo al pagamento delle suddette commissioni farà carico al capitolo 2242 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2025.

Art. 7.

Il direttore della Direzione II del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze firmerà i documenti relativi al prestito di cui al presente decreto.

Art. 8.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2025 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2032 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'onere per il pagamento del «Premio Finale Extra», di cui all'art. 1 del presente decreto, farà carico ad apposito capitolo che verrà istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2032 e corrispondente al capitolo 2224 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A03184

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 13 maggio 2025.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Tinnea», in Montefortino.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE
E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E
DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Vista la domanda pervenuta in data 19 dicembre 2024, integrata con note del 7 gennaio 2025, del 17 gennaio 2025 e del 24 gennaio 2025, con la quale la società Tinny s.r.l. ha chiesto di poter riportare sulle etichette dell'acqua minerale naturale denominata «Tinnea» in Comune di Montefortino (AP), la seguente dicitura «indicata per la preparazione degli alimenti dei lattanti»;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visto il decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, di attuazione della direttiva n. 2009/54/CE sulla utilizzazione e commercializzazione delle acque minerali e naturali;

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 2015, recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali;

Visto il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003;

Visto il parere favorevole della III sezione del Consiglio superiore di sanità, espresso nella seduta dell'11 marzo 2025;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1) Sulle etichette dell'acqua minerale naturale «Tinnea» in Comune di Montefortino (AP), ai sensi dell'art. 12 del decreto legislative 8 ottobre 2011, n. 176, in aggiunta alle indicazioni già riconosciute, può essere riportata la seguente dicitura «L'allattamento al seno è da preferire. Nei casi ove ciò non sia possibile, questa acqua minerale può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmessa alla ditta richiedente ed ai competenti organi regionali.

Roma, 13 maggio 2025

Il Capo Dipartimento: LEONARDI

25A03076

DECRETO 13 maggio 2025.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Sibilla - scoglio della volpe», in Montemonaco.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE
E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH)
E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Vista la domanda pervenuta in data 19 dicembre 2024, integrata con note del 7 gennaio 2025, del 17 gennaio 2025 e del 24 gennaio 2025, con la quale la società Tinny S.r.l. ha chiesto di poter riportare sulle etichette dell'acqua minerale naturale denominata «Sibilla-scoglio della volpe» in Comune di Montemonaco (AP), la seguente dicitura «indicata per la preparazione degli alimenti dei lattanti»;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visto il decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, di attuazione della direttiva 2009/54/CE sulla utilizzazione e commercializzazione delle acque minerali e naturali;

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 2015, recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali;

Visto il decreto interministeriale Salute - Attività produttive 11 settembre 2003;

Visto il parere favorevole della III sezione del Consiglio superiore di sanità, espresso nella seduta dell'11 marzo 2025;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1) Sulle etichette dell'acqua minerale naturale «Sibilla-scoglio della volpe» in Comune di Montemonaco (AP), ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, in aggiunta alle indicazioni già riconosciute, può essere riportata la seguente dicitura «L'allattamento al seno è da preferire. Nei casi ove ciò non sia possibile, questa acqua minerale può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmessa alla ditta richiedente ed ai competenti organi regionali.

Roma, 13 maggio 2025

Il Capo Dipartimento: LEONARDI

25A03078

DECRETO 13 maggio 2025.

Variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Amata» a «Santa Maria Benedetta», nei Comuni di Adelfia e Casamassima.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH)
E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Vista la domanda pervenuta in data 2 maggio 2024, integrata con note del 2 settembre 2024, 7 gennaio 2025 e 13 marzo 2025, con la quale la società Castello s.r.l. con sede in Comune di Turi (BA), in via Sammichele 30, ha chiesto di poter variare la denominazione di acqua minerale naturale «Amata» a «Santa Maria Benedetta», sgorgante dalla sorgente «Castello» nell'ambito dell'omonimo permesso di ricerca nel territorio dei comuni di Adelfia e Casamassima (BA);

Visti gli atti di ufficio;

Visto il decreto dirigenziale 17 febbraio 1998, con il quale l'acqua minerale «Amata», sgorgante dalla sorgente «Castello» nell'ambito dell'omonimo permesso di ricerca nel territorio dei comuni di Adelfia e Casamassima (BA), veniva riconosciuta per imbottigliamento e vendita;

Visto il decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, di attuazione della direttiva 2009/54/CE sulla utilizzazione e commercializzazione delle acque minerali e naturali;

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 2015, recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1) È autorizzata la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Amata» a «Santa Maria Benedetta» nel territorio dei comuni di Adelfia e Casamassima (BA).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società interessata ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di competenza.

Roma, 13 maggio 2025

Il Capo Dipartimento: LEONARDI

25A03079

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 12 maggio 2025.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Casa Mia edilizia sociale - società cooperativa», in Modena.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visti gli articoli 37 e 199 regio decreto n. 267/1942;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto ministeriale del 23 maggio 2009, con il quale la società cooperativa «Casa Mia edilizia sociale - società cooperativa», con sede in Modena (codice fiscale 02677390367), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Alessandro Colliva ne è stato nominato commissario liquidatore;

Visto il decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 303/2009 con il quale l'avv. Anna Caterina Miraglia è stata nominata nuovo commissario liquidatore, in sostituzione del dott. Alessandro Colliva;

Considerato che, in relazione alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa, la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha riscontrato l'omesso deposito di talune relazioni semestrali ed estratti conto dei depositi bancari, oltre ad operazioni incompatibili con i principi di trasparenza e tracciabilità posti a presidio dell'attività liquidatoria;

Rilevato che, con note ministeriali rubricate al prot. n. 48019/23 e n. 144846/23, è stata pertanto richiesta al commissario liquidatore la trasmissione della documentazione mancante, unitamente ai necessari chiarimenti in ordine alle causali sottese alle richiamate operazioni e della relativa documentazione a supporto;

Rilevato che, nonostante le interlocuzioni intervenute con il commissario liquidatore, le richiamate richieste sono rimaste sostanzialmente inevase e che, pertanto, con successiva nota ministeriale rubricata al prot. n. 277808 del 12 settembre 2023, si è dato avvio al procedimento di revoca dell'avv. Anna Caterina Miraglia dalla carica di commissario liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Casa Mia edilizia sociale;

Ritenuto che, anche successivamente all'avvio del procedimento di revoca, il commissario liquidatore non ha fornito idonee giustificazioni in ordine all'omesso deposito della documentazione richiesta e che le controdeduzioni presentante e la documentazione tardivamente allegata dal commissario non consentono, in ogni caso, di superare pienamente i rilievi sollevati dalla Direzione generale per i servizi di vigilanza non essendo stati acquisiti il libro giornale della procedura, gli estratti conto mancanti ed i giustificativi afferenti alle operazioni poste in essere successivamente al 2016;

Considerato pertanto che, anche in violazione dell'art. 205 della legge fallimentare, il commissario liquidatore non ha tempestivamente ed esaustivamente adempiuto ai propri doveri informativi, con pregiudizio delle funzioni di vigilanza attribuite a questa autorità e conseguente compromissione del rapporto fiduciario che costituisce il fondamento del conferimento dell'incarico commissariale;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di sorveglianza in ordine alla revoca del suddetto commissario liquidatore;

Ritenuto necessario provvedere alla revoca dell'avv. Anna Caterina Miraglia dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa ed alla contestuale sostituzione dello stesso;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da preporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento, mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere *a)*, *c)* e *d)* della Direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2, lettera *a)* e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le gravi motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990, l'avv. Anna Caterina Miraglia è revocata dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «Casa Mia edilizia sociale - società cooperativa», con sede in Modena (MO) (codice fiscale 02677390367).

2. In sostituzione dell'avv. Anna Caterina Miraglia, revocata, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa in premessa il

dott. Massimo Perrone, nato a Nardò (LE) il 28 settembre 1965 (codice fiscale PRRMSM65P28F842L), domiciliato in Ferrara (FE), via Aeroporto n. 60.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 maggio 2025

Il Ministro: URSO

25A03123

DECRETO 12 maggio 2025.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Casaeffe - società cooperativa», in Modena, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visti gli articoli 37 e 199, regio decreto n. 267/1942;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto ministeriale del 23 maggio 2009, con il quale la società cooperativa «Casaeffe - società cooperativa», con sede in Modena (MO) (codice fiscale 02962260366), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Daniela Varrini ne è stata nominata commissario liquidatore;

Visto il decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, con il quale l'avv. Anna Caterina Miraglia è stata nominata commissario liquidatore della suddetta società cooperativa in sostituzione della dott.ssa Daniela Varrini;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza, nell'esercizio delle proprie attività, ha riscontrato l'omesso deposito delle relazioni previste dall'art. 205 legge fallimentare, afferenti ai semestri indicati nella nota ministeriale rubricata al prot. n. 153362 del 26 aprile 2023;

Rilevato che, con la richiamata nota ministeriale, è stata conseguentemente richiesta al commissario liquidatore la trasmissione delle relazioni periodiche mancanti, corredate dai relativi estratti conto dei depositi postali o bancari intestati alla procedura;

Rilevato che le richiamate richieste sono rimaste sostanzialmente inevase e che, pertanto, con successiva nota ministeriale rubricata al prot. n. 386998 del 22 dicembre 2023 si è dato avvio al procedimento di revoca dell'avv. Anna Caterina Miraglia dalla carica di commissario liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «CASAEFFE»;

Ritenuto che, anche successivamente all'avvio del procedimento di revoca, il commissario liquidatore non ha fornito alcuna giustificazione in ordine all'omesso deposito delle relazioni richieste, la cui trasmissione deve intervenire semestralmente, fino alla definitiva chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa e che, pertanto, le pervenute controdeduzioni non consentono di superare i rilievi posti alla base dell'avvio del procedimento di revoca;

Considerato, pertanto, che il commissario liquidatore non ha adempiuto ai propri doveri informativi, con pregiudizio delle funzioni di vigilanza attribuite a questa Autorità e conseguente compromissione del rapporto fiduciario che costituisce il fondamento del conferimento dell'incarico commissariale;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla revoca dell'avv. Anna Caterina Miraglia dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «Casaeffe» ed alla contestuale sostituzione dello stesso;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da preporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento, mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere *a)*, *c)* e *d)* della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2 lettera *a)* e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le gravi motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990, l'avv. Anna Caterina Miraglia è revocata dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «Casaeffe - Società cooperativa», con sede in Modena (MO) (codice fiscale 02962260366).

2. In sostituzione dell'avv. Anna Caterina Miraglia, revocata, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa in premessa il dott. Massimo Perrone, nato a Nardò (LE) il 28 settembre 1965 (codice fiscale PRRMSM65P28F842L), domiciliato in Ferrara (FE), via Aeroporto n. 60.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato sulla GURI del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 maggio 2025

Il Ministro: URSO

25A03124

DECRETO 12 maggio 2025.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Eur 2002 società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Roma, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visti gli articoli 37 e 199, regio decreto n. 267/1942;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge 7 agosto 1990, n. 241;

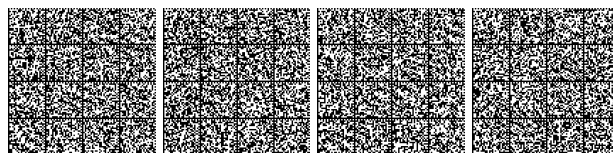
Visto il decreto ministeriale del 2 dicembre 2015 n. 614/2015 con il quale la società cooperativa «EUR 2002 Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma (codice fiscale 04084361007), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Anna Caterina Miraglia ne è stata nominata commissario liquidatore;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza, nell'esercizio delle proprie attività, ha riscontrato l'omesso deposito di talune relazioni semestrali ed estratti di conto corrente, oltre ad operazioni incompatibili con i principi di trasparenza e tracciabilità posti a presidio dell'attività liquidatoria;

Rilevato che, con nota ministeriale prot. n. 153512 del 26 aprile 2023, è stata richiesta al commissario liquidatore la trasmissione della documentazione mancante, unitamente ai necessari chiarimenti in ordine alle causali sottese alle richiamate operazioni e della relativa documentazione;

Rilevato che le richiamate richieste sono rimaste sostanzialmente inevase e che, pertanto, con successiva nota ministeriale rubricata al prot. n. 21258 del 23 gennaio 2024 si è dato avvio al procedimento di revoca dell'avv. Anna Caterina Miraglia dalla carica di commissario liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «EUR 2002 società cooperativa edilizia a r.l.»;

Ritenuto che, anche successivamente all'avvio del procedimento di revoca, il commissario liquidatore non ha fornito idonee giustificazioni in ordine all'omesso deposito della documentazione richiesta e che le controdeduzioni presentante non consentono di superare i rilievi sollevati dalla Direzione generale per i servizi di vigilanza;

Considerato, pertanto, che il commissario liquidatore non ha adempiuto ai propri doveri informativi, con pregiudizio delle funzioni di vigilanza attribuite a questa autorità e conseguente compromissione del rapporto fiduciario che costituisce il fondamento del conferimento dell'incarico commissariale;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla revoca dell'avv. Anna Caterina Miraglia dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «EUR 2002 Società cooperativa edilizia a r.l.» ed alla contestuale sostituzione dello stesso;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da preporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento, mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere *a)*, *c)* e *d)* della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2, lettera *a)* e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le gravi motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990, l'avv. Anna Caterina Miraglia è revocata dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa «EUR 2002 società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma (RM) (codice fiscale 04084361007).

2. In sostituzione dell'avv. Anna Caterina Miraglia, revocata, considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa in premessa il dott. Massimo Perrone, nato a Nardò (LE) il 28 settembre 1965 (codice fiscale PRRMSM65P28F842L), domiciliato in Ferrara (FE), via Aeroporto n. 60.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato sulla GURI del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 maggio 2025

Il Ministro: URSO

25A03125

DECRETO 15 maggio 2025.

Scioglimento della «Società cooperativa Annunziata P.C.A.R.L.», in Serrastretta e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione

della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025 - in corso di registrazione presso la Corte dei conti - concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il decreto direttoriale 6 luglio 2022, n. 5/GC/2022, con cui la società cooperativa «Società cooperativa Annunziata P.C.A.R.L.», codice fiscale 00287830798, con sede in C.da Macchia - 88040 Serrastretta (CZ), veniva posta in gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* codice civile, per un periodo di sei mesi, con contestuale nomina del dott. Michele Gagliardi nella carica di commissario governativo;

Vista la relazione acquisita agli atti in data 30 gennaio 2023, prot. d'ufficio n. 0024707, nella quale il suindicato commissario governativo attestava il venir meno dell'intento dei soci cooperatori di proseguire nella realizzazione dello scambio mutualistico contrattualmente prefissato, oltre all'insistere delle gravi irregolarità contestate in sede ispettiva, legate alla composizione del consiglio di amministrazione e al versamento del contributo biennale di revisione;

Ritenuta congrua la richiesta, ivi formulata in ragione dell'assenza di reali prospettive di normalizzazione del sodalizio, di adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'Autorità di cui all'art. 2545-*septiesdecies* codice civile, anche alla luce dell'esigenza di conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese creditorie attualmente a suo carico;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa Annunziata P.C.A.R.L.» – codice fiscale 00287830798 – con sede in C.da Macchia - 88040 Serrastretta (CZ), è sciolta per atto dell'Autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Michele Gagliardi, codice fiscale GGLMHL56S16I108J, nato a San Pietro in Amantea (CS) il 16 novembre 1956, domiciliato in Roma (RM), via Stamira n. 7 - 00162, già commissario governativo, giusto decreto direttoriale del 6 luglio 2022, n. 5/GC/2022.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 15 maggio 2025

Il direttore generale: DONATO

25A03126

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di atorvastatina, «Atorvastatina Doc Generics».

Estratto determina AAM/PPA n. 298/2025 del 16 maggio 2025

È autorizzata la variazione tipo IB B.II.e.5.a.2), con la conseguente immissione in commercio del medicinale ATORVASTATINA DOC GENERICS nelle confezioni di seguito indicate:

Confezioni:

«10 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC-PE-PVDC/Al - A.I.C. n. 048247050 (base 10) 1G0D8B (base 32);

«20 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC-PE-PVDC/Al - A.I.C. n. 048247062 (base 10) 1G0D8Q (base 32);

«40 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC-PE-PVDC/Al - A.I.C. n. 048247074 (base 10) 1G0D92 (base 32);

«80 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC-PE-PVDC/Al - A.I.C. n. 048247086 (base 10) 1G0D9G (base 32).

Principio attivo: atorvastatina.

Codice pratica: C1B/2025/262.

Codice di procedura europea: DK/H/3103/001-004/IB/015.

Titolare A.I.C.: Doc Generici S.r.l. (codice fiscale 11845960159) con sede legale e domicilio fiscale in Via Turati, 40, 20121, Milano, Italia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn) (classe non negoziata).

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR (medicinali soggetti a prescrizione medica).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A03044

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano, a base di levonorgestrel, «Kyleena», «Jaydess», «Mirena».

Estratto determina AAM/PPA n. 299/2025 del 16 maggio 2025

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito del *worksharing* approvato dallo stato membro di riferimento (RMS), costituito da:

una variazione tipo II C.I.3.b), modifica dei paragrafi 4.2 e 4.4 del riassunto delle caratteristiche del prodotto a seguito degli esiti della procedura PSUSA/00010828/202305,

relativamente ai medicinali:

KYLEENA

confezioni:

A.I.C. n. 044756017 - «19,5 mg sistema a rilascio intrauterino» 1 sistema a rilascio intrauterino in blister PETG/PE;

A.I.C. n. 044756029 - «19,5 mg sistema a rilascio intrauterino» 5 sistemi a rilascio intrauterino in blister PETG/PE,

JAYDESS

confezioni:

A.I.C. n. 042522019 - «13,5 mg sistema a rilascio intrauterino» 1 sistema a rilascio intrauterino in blister PTEG/PE;

A.I.C. n. 042522021 - «13,5 mg sistema a rilascio intrauterino» 5x1 sistema a rilascio intrauterino in blister PTEG/PE,

MIRENA

confezioni:

A.I.C. n. 029326016 - «20 microgrammi/24 ore sistema a rilascio intrauterino» 1 sistema a rilascio intrauterino;

A.I.C. n. 029326028 - «20 microgrammi/24 ore sistema a rilascio intrauterino» 5x1 sistemi a rilascio intrauterino in blister APET/PE, confezione multipla;

A.I.C. n. 029326030 - «20 microgrammi/24 ore sistema a rilascio intrauterino» 5x1 sistemi a rilascio intrauterino in blister PETG/PE, confezione multipla.

Codice procedura europea: DE/H/xxxx/WS/1803.

Codice pratica: VC2/2024/238.

Titolari A.I.C.:

Bayer S.p.a. (codice fiscale 05849130157) con sede legale e domicilio fiscale in viale Certosa n. 130 - 20156 Milano, Italia (medicinali «Kyleena», «Jaydess»);

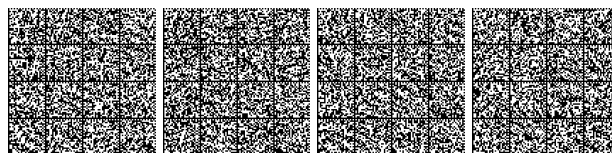
Bayer AG, con sede legale e domicilio fiscale in Kaiser - Wilhelm - Allee 1, 51373, Leverkusen, Germania.

I riassunti delle caratteristiche del prodotto corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A03045

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di flecainide acetato, «Frequil».

Estratto determina AAM/PPA n. 301/2025 del 16 maggio 2025

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito delle variazioni approvate dallo Stato membro di riferimento (RMS):

tipo II C.I.2.b), modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto e del foglio illustrativo in seguito a una valutazione delle stesse modifiche apportate al prodotto di riferimento,

tipo IB C.I.2.a), modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto e del foglio illustrativo in seguito a una valutazione delle stesse modifiche apportate al prodotto di riferimento,

conseguente modifica dei paragrafi 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 9 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e delle corrispondenti sezioni del foglio illustrativo, adeguamento alla versione corrente del QRD template e modifiche editoriali

relativamente al medicinale «FREQUIL» (A.I.C. n. 042854) nelle forme farmaceutiche, dosaggi e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Codici procedure europee: NL/H/2502/001-004/II/020 - NL/H/2502/001-004/IB/026

Codici pratiche: VC2/2022/390-C1B/2024/1365

Titolare A.I.C.: Dompé Farmaceutici S.p.a. (codice fiscale 00791570153) con sede legale e domicilio fiscale in Via San Martino, 12 - 20122, Milano, Italia.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

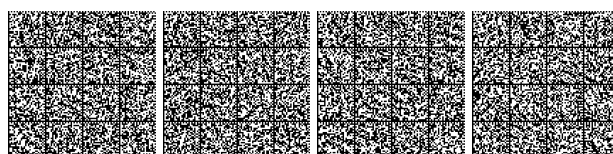
Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A03046

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2024

L'assemblea plenaria nella seduta del 30 aprile 2025 ha approvato il rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2024.

Tabella 1

Consiglio Superiore della Magistratura
- Rendiconto finanziario 2024 -

COMPETENZE

Cat.	ENTRATE	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Entrate accertate (D)	Somme riscosse (E)	Somme rimaste da riscuotere (F=D-E)
I	**ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO**	**32.500.000,00**	**3.801.550,00**	**36.301.550,00**	**36.301.550,00**	**36.301.550,00**	**-**
	Contributo del MEF per Autogoverno della Magistratura	32.500.000,00	3.801.550,00	36.301.550,00	36.301.550,00	36.301.550,00	-
II	**ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE**	**500.000,00**	**798.450,00**	**1.298.450,00**	**2.118.838,38**	**1.007.749,38**	**1.111.089,00**
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**33.000.000,00**	**4.600.000,00**	**37.600.000,00**	**38.420.388,38**	**37.309.299,38**	**1.111.089,00**
	Totale categorie	**33.000.000,00**	**4.600.000,00**	**37.600.000,00**	**38.420.388,38**	**37.309.299,38**	**1.111.089,00**
III	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE anni precedenti	10.000.000,00	- 1.700.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00	-
	- avanzo di gestione e avanzo vincolato	660.000,00	- 110.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	
	- avanzo libero	9.340.000,00	- 1.590.000,00	7.750.000,00	7.750.000,00	7.750.000,00	
	TOTALE ENTRATE	**43.000.000,00**	**2.900.000,00**	**45.900.000,00**	**46.720.388,38**	**45.609.299,38**	**1.111.089,00**
IV	Partite di giro (+)	12.000.000,00	-	12.000.000,00	10.654.459,90	10.654.459,90	**-**
	Partite di giro (-)	- 12.000.000,00		- 12.000.000,00	- 10.654.459,90	- 10.654.459,90	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.000.000,00	2.900.000,00	45.900.000,00	46.720.388,38	45.609.299,38	1.111.089,00

Cat.	SPESE	Previsioni iniziali (A)	Variazioni (B)	Previsioni definitive (C=A+B)	Somme impegnate (D)	Somme pagate (E)	Somme rimaste da pagare (F=D-E)	ECONOMIE (G=C-D)
I	Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	5.900.000,00	0,00	5.900.000,00	5.240.632,28	5.165.651,02	74.981,26	659.367,72
II	Spese per stipendi ed altri assegni al personale in servizio al CSM	27.870.000,00	560.000,00	28.430.000,00	26.748.049,37	26.701.647,62	46.401,75	1.681.950,63
III	Acquisto di bene i servizi	8.300.000,00	1.940.000,00	10.240.000,00	9.447.306,45	3.546.786,64	5.900.519,81	792.693,55
IV	Poste non classificabili in altre voci	270.000,00	0,00	270.000,00	270.000,00	49.684,90	220.315,10	-
	TOTALE USCITE	**42.340.000,00**	**2.500.000,00**	**44.840.000,00**	**41.705.988,10**	**35.463.770,18**	**6.242.217,92**	**3.134.011,90**
	TOTALE USCITE DI CATEGORIA	42.340.000,00	2.500.000,00	44.840.000,00	41.705.988,10	35.463.770,18	6.242.217,92	3.134.011,90
VI	Avanzo di gestione, vincolato e avanzo non applicato disponibile sul patrimonio	660.000,00	-2.404.000,00	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00	1.060.000,00
	TOTALE USCITE	**43.000.000,00**	**96.000,00**	**45.900.000,00**	**41.705.988,10**	**35.463.770,18**	**6.242.217,92**	**4.194.011,90**
V	Partite di giro (+)	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	10.654.459,90	10.654.459,90	-	1.345.540,10
	Partite di giro (-)	- 12.000.000,00		- 12.000.000,00	- 10.654.459,90	- 10.654.459,90		- 1.345.540,10
	TOTALE GENERALE	43.000.000,00	96.000,00	45.900.000,00	41.705.988,10	35.463.770,18	6.242.217,92	4.194.011,90

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 1
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	FONDO DI CASSA									
1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO									
1.101	AUTOGOVERNO DELLA MAGISTRATURA: SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA (CAP. 2195- PDG 1)									
	Totale Capitolo 101	28.530.997,00	3.000.000,00	0,00	31.530.997,00	31.530.997,00	0,00	31.530.997,00	0,00	
1.102	AUTOGOVERNO DELLA MAGISTRATURA: SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CSM (CAP. 2195-PDG2)									
	Totale Capitolo 102	3.969.003,00	801.550,00	0,00	4.770.553,00	4.770.553,00	0,00	4.770.553,00	0,00	
	Totale Categoria 1	32.500.000,00	3.801.550,00	0,00	36.301.550,00	36.301.550,00	0,00	36.301.550,00	0,00	
2	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE									
2.201	RILASCIO COPIE									
	Totale Capitolo 201	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	4.293,52	0,00	4.293,52		25.706,48
2.202	ASSENZE RETRIBUITE									

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 2
Parte A

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	Totale Capitolo 202	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	45.343,33	0,00	45.343,33		54.656,67
2.205	RECUPERO SPESE VARIE									
	Totale Capitolo 205	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	32.487,64	0,00	32.487,64		37.512,36
2.206	FINANZIAMENTI EUROPEI									
	Totale Capitolo 206	10.000,00	43.402,00	0,00	53.402,00	18.402,00	0,00	18.402,00		35.000,00
2.208	VARIE									
	Totale Capitolo 208	40.000,00	15.048,00	0,00	55.048,00	38.970,44	0,00	38.970,44		16.077,56
2.209	PARTECIPAZIONI PRESTAZIONI CSM									
	Totale Capitolo 209	240.000,00	30.000,00	0,00	270.000,00	156.324,28	0,00	156.324,28		113.675,72
2.211	Bandi PNRR (PSN e Cybersicurezza) (Cap. MEF 2195.3 e 7314.1) - BIS									
	Totale Capitolo 211	0,00	710.000,00	0,00	710.000,00	710.000,00	1.111.089,00	1.821.089,00	1.111.089,00	

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 3
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2.212	INTERESSI SUI CONTI CORRENTI CSM									
	Totale Capitolo 212	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	1.928,17	0,00	1.928,17		8.071,83
	Totale Categoria 2	500.000,00	798.450,00	0,00	1.298.450,00	1.007.749,38	1.111.089,00	2.118.838,38	820.388,38	
3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
3.300	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
	Totale Capitolo 300	10.000.000,00	0,00	1.700.000,00	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00		8.300.000,00
	Totale Categoria 3	10.000.000,00	0,00	1.700.000,00	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00		8.300.000,00
4	PARTITE DI GIRO									
4.400	PARTITE DI GIRO									
	Totale Capitolo 400	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	10.654.459,90	0,00	10.654.459,90		1.345.540,10
	Totale Categoria 4	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	10.654.459,90	0,00	10.654.459,90		1.345.540,10
5	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PROGETTI ESTERI									

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 4
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
5.500	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PROGETTI ESTERI									
	Totale Capitolo 500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 5
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	RIEPILOGO ENTRATE									
	Totale Categoria 1	32.500.000,00	3.801.550,00	0,00	36.301.550,00	36.301.550,00	0,00	36.301.550,00	0,00	
	Totale Categoria 2	500.000,00	798.450,00	0,00	1.298.450,00	1.007.749,38	1.111.089,00	2.118.838,38	820.388,38	
	Totale Categoria 3	10.000.000,00	0,00	1.700.000,00	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00		8.300.000,00
	Totale Categoria 4	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	10.654.459,90	0,00	10.654.459,90		1.345.540,10
	Totale Categoria 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE TITOLI ENTRATE	55.000.000,00	4.600.000,00	1.700.000,00	57.900.000,00	47.963.759,28	1.111.089,00	49.074.848,28	820.388,38	9.645.540,10
	FONDO DI CASSA									
	TOTALE ENTRATE	55.000.000,00	4.600.000,00	1.700.000,00	57.900.000,00	47.963.759,28	1.111.089,00	49.074.848,28	820.388,38	9.645.540,10

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 1
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00					
1	SPESE PER COMPENSI ED ALTRI ASSEGNI AI COMPONENTI CSM									
1.010	ASSEGNO MENSILE AL VICEPRESIDENTE ED AI COMPONENTI LAICI DEL CSM - ART. 40 LEGGE 195/1958 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI									
	Totale Capitolo 10	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	1.995.736,79	74.981,26	2.070.718,05		129.281,95
1.020	INDENNITà PER CESSAZIONE DALLA CARICA AI COMPONENTI LAICI ELETTI DAL PARLAMENTO - ART. 18 LEGGE 74/1990									
	Totale Capitolo 20	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00		500.000,00
1.030	SPESE PER INDENNITà DI SEDUTA AI COMPONENTI - ART. 40 LEGGE 195/1958									
	Totale Capitolo 30	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.169.914,23	0,00	1.169.914,23		30.085,77
1.040	INDENNITA' MISSIONE CONSILIARE COMPONENTI CSM NON RESIDENTI A ROMA,ART.40 L.195/58 PER MISSIONE NAZIONALE. RIMB.FORFETTARIO EX ART 26TER RAC									

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 2
Parte A

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	Totale Capitolo 40	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00	
1.060	ONERI A CARICO DEL CSM IN RELAZIONE ALLE SPESE DELLA I° CATEGORIA DEL BILANCIO.									
	Totale Capitolo 60	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	
	Totale Categoria 1	5.900.000,00	0,00	0,00	5.900.000,00	5.165.651,02	74.981,26	5.240.632,28		659.367,72
2	SPESE PER STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI AL PERSONALE CSM									
2.090	SPESE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AI MAGISTRATI SEGRETARI ED AL PERSONALE AMM.VO IN SERVIZIO PRESSO IL CSM									
	Totale Capitolo 90	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	289.023,00	10.973,25	299.996,25		3,75
2.100	INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 29 R.A.C. IN SERVIZIO PRESSO LA SEGRETERIA DEL CSM									
	Totale Capitolo 100	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	80.427,14	0,00	80.427,14		39.572,86

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 3
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2.110	COMPETENZE FISSE IN FAVORE DEL PERSONALE DI RUOLO DEL CSM E RIMBORSO SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE									
	Totale Capitolo 110	17.150.000,00	0,00	0,00	17.150.000,00	15.600.953,55	0,00	15.600.953,55		1.549.046,45
2.120	INDENNITà CONSILIARE IN FAVORE DEI MAGISTRATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E ALL'UFFICIO STUDI E RIMBORSO SPESE									
	Totale Capitolo 120	1.230.000,00	100.000,00	0,00	1.330.000,00	1.304.614,22	0,00	1.304.614,22		25.385,78
2.125	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DI RUOLO IN SERVIZIO AL CSM									
	Totale Capitolo 125	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	791.013,85	0,00	791.013,85		58.986,15
2.130	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL PERSONALE CIVILE E MILITARE IN SERVIZIO PRESSO IL CSM - ART. 28 REG.PERSONALE									
	Totale Capitolo 130	900.000,00	145.000,00	0,00	1.045.000,00	1.036.044,36	0,00	1.036.044,36		8.955,64

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 4
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2.140	SPESE PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PREVISTA DALL'ART.41 REG.PERSONALE, E PER ASSICURAZIONE SANITARIA PREVISTA ART. 29, 2° co, R.A.C.									
	Totale Capitolo 140	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	
2.145	FORMAZIONE LINGUISTICA PER COMPONENTI DEL CSM, MAGISTRATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E UFFICIO STUDI. AGGIORNAMENTO PROF.LE PERSONALE IN SERVIZ									
	Totale Capitolo 145	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	34.571,50	35.428,50	70.000,00	0,00	
2.150	ONERI A CARICO DEL CSM IN RELAZIONE ALLE ATTIVITà PREVISTE NELLA II° CATEGORIA DEL BILANCIO									
	Totale Capitolo 150	6.000.000,00	315.000,00	0,00	6.315.000,00	6.315.000,00	0,00	6.315.000,00	0,00	
	Totale Categoria 2	27.870.000,00	560.000,00	0,00	28.430.000,00	26.701.647,62	46.401,75	26.748.049,37		1.681.950,63
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI									

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 5
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
3.160	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI, INCARICHI PROFESSIONALI,COMMISSIONI TECNICHE, CONSULENZE E DIFESE LEGALI									
	Totale Capitolo 160	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	213.060,84	36.230,34	249.291,18		50.708,82
3.165	COMPENSI PER COLLABORAZIONI ESTERNE EX ART. 28 R.A.C. PRESSO LE COMMISSIONI E ALTRE STRUTTURE CONSILIARI									
	Totale Capitolo 165	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	35.080,76	63.468,01	98.548,77		141.451,23
3.170	SPESE PER ACQUISTO LIBRI E RIV GIUR PER BIBLIOTECA.RASSEGNA STAMPA E ABBONAMENTI PER UFFICIO STAMPA.PUBBLICAZIONI ATTI E VOLUMI DEL CSM									
	Totale Capitolo 170	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	127.862,71	23.491,48	151.354,19		18.645,81
3.190	SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO									
	Totale Capitolo 190	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	93.549,41	6.288,50	99.837,91		162,09

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 6
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
3.200	SPESE PER ACQUISTO E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI IN USO AL CSM									
	Totale Capitolo 200	860.000,00	1.940.000,00	0,00	2.800.000,00	188.262,74	2.611.737,26	2.800.000,00	0,00	
3.201	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE PROG. REINGEGNERIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO CSM CONNESSO CON UFFICI E CONSIGLI GIUDIZIARI									
	Totale Capitolo 201	3.090.000,00	0,00	0,00	3.090.000,00	555.485,99	2.534.514,01	3.090.000,00	0,00	
3.210	SPESE PER LA GESTIONE DOCUMENTALE									
	Totale Capitolo 210	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	265.606,04	27.927,26	293.533,30		16.466,70
3.220	SPESE DI GESTIONE DELL'ARCHIVIO. CONVENZIONI PER DIGITALIZZAZIONE ATTI									
	Totale Capitolo 220	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	7.215,12	1.993,35	9.208,47		40.791,53
3.230	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IMPIANTI E LOCALI. POLIZZA ASSICURATIVA LOCALI									

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 7
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			VARIAZIONI							
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	Totale Capitolo 230	440.000,00	90.000,00	0,00	530.000,00	428.638,86	101.336,75	529.975,61		24,39
3.240	ACQUISTO, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ARREDI E MOBILI									
	Totale Capitolo 240	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	43.629,15	59.818,80	103.447,95		16.552,05
3.250	SPESE PER CANONI E CONSUMI UTENZE CSM:ELETTRICA,TELEFONICA,SERVIZI IDRICI E GAS PER RISCALDAMENTO									
	Totale Capitolo 250	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	367.640,09	99.813,70	467.453,79		132.546,21
3.260	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI, TRASLOCHI, FACCHINAGGIO E ACQUISTO MATERIALI PER SERVIZI IGIENICO-SANITARIO									
	Totale Capitolo 260	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	425.764,60	39.888,64	465.653,24		34.346,76
3.300	NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOMEZZI DI TRASPORTO AD USO DEL CSM									
	Totale Capitolo 300	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	88.919,03	14.305,61	103.224,64		1.775,36

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 8
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
3.320	SPESE PER LA FORNITURA DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO AL PERSONALE AUTISTA ED AUSILIARIO IN SERVIZIO AL C.S.M.									
	Totale Capitolo 320	50.000,00	10.000,00	0,00	60.000,00	5.422,90	51.770,70	57.193,60		2.806,40
3.330	SPESE PER CANONI E TASSE.SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE. GESTIONE DELLA TESORERIA									
	Totale Capitolo 330	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	87.399,73	10.350,95	97.750,68		32.249,32
3.340	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI INTERNAZIONALI STABILI. CONTRIBUTI OBBLIGATORI DI ADESIONE									
	Totale Capitolo 340	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	48.382,00	0,00	48.382,00		1.618,00
3.341	SPESE PER SERVIZI BIGLIETTERIA E PERNOTTAMENTI COMP.,MAG.SEGR,PERS.E CONVOCATI. CATERING PER EVENTI,ANCHE IN COOPARTECIPAZIONE									
	Totale Capitolo 341	770.000,00	0,00	100.000,00	670.000,00	466.653,38	28.433,89	495.087,27		174.912,73

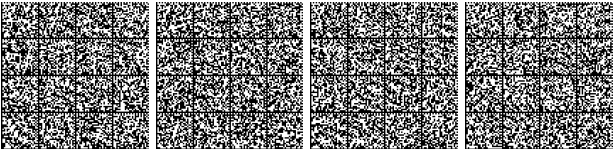
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 9
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
3.350	SPESE DI RAPPRESENTANZA									
	Totale Capitolo 350	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	13.147,76	357,50	13.505,26		36.494,74
3.360	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALLE PERSONE ESTRANEE AL CSM CONVOCATE DALLE ARTICOLAZIONI CONSILIARI. RIMBORSO SPESE AI PARTECIPANTI DI INCONTRI									
	Totale Capitolo 360	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	13.864,14	302,80	14.166,94		833,06
3.367	SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI SEDI CSM E CANONE LOCAZIONE IMMOBILI									
	Totale Capitolo 367	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	61.827,49	147.864,16	209.691,65		90.308,35
3.370	ONERI A CARICO CSM IN RELAZIONE ALLE ATTIVITà PREVISTE NELLA III CATEGORIA DEL BILANCIO									
	Totale Capitolo 370	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	9.373,90	40.626,10	50.000,00	0,00	
	Totale Categoria 3	8.300.000,00	2.040.000,00	100.000,00	10.240.000,00	3.546.786,64	5.900.519,81	9.447.306,45		792.693,55

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 10
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
4	POSTE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
4.380	SPESE DI LITE E RISARCIMENTI DANNI DERIVANTI DA SENTENZE									
	Totale Capitolo 380	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	49.684,90	20.315,10	70.000,00	0,00	
4.410	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE									
	Totale Capitolo 410	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	Totale Categoria 4	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	49.684,90	220.315,10	270.000,00	0,00	
5	PARTITE DI GIRO									
5.500	PARTITE DI GIRO									
	Totale Capitolo 500	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	10.654.459,90	0,00	10.654.459,90		1.345.540,10
	Totale Categoria 5	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	10.654.459,90	0,00	10.654.459,90		1.345.540,10
6	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO CORRENTE									

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 11
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
6.600	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO CORRENTE									
	Totale Capitolo 600	660.000,00	510.000,00	110.000,00	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00		1.060.000,00
	Totale Categoria 6	660.000,00	510.000,00	110.000,00	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00		1.060.000,00
7	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PROGETTI ESTERI									
7.710	RAFFORZAMENTO									
	Totale Capitolo 710	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 12
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	RIEPILOGO SPESE									
	Totale Categoria 1	5.900.000,00	0,00	0,00	5.900.000,00	5.165.651,02	74.981,26	5.240.632,28		659.367,72
	Totale Categoria 2	27.870.000,00	560.000,00	0,00	28.430.000,00	26.701.647,62	46.401,75	26.748.049,37		1.681.950,63
	Totale Categoria 3	8.300.000,00	2.040.000,00	100.000,00	10.240.000,00	3.546.786,64	5.900.519,81	9.447.306,45		792.693,55
	Totale Categoria 4	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	49.684,90	220.315,10	270.000,00	0,00	
	Totale Categoria 5	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	10.654.459,90	0,00	10.654.459,90		1.345.540,10
	Totale Categoria 6	660.000,00	510.000,00	110.000,00	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00		1.060.000,00
	Totale Categoria 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE TITOLI SPESE	55.000.000,00	3.110.000,00	210.000,00	57.900.000,00	46.118.230,08	6.242.217,92	52.360.448,00	0,00	5.539.552,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00					
	TOTALE SPESE	55.000.000,00	3.110.000,00	210.000,00	57.900.000,00	46.118.230,08	6.242.217,92	52.360.448,00	0,00	5.539.552,00

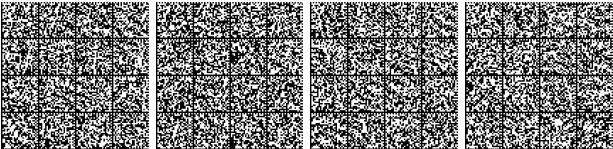



Tabella 2

Consiglio Superiore della Magistratura

- Rendiconto finanziario 2024 -

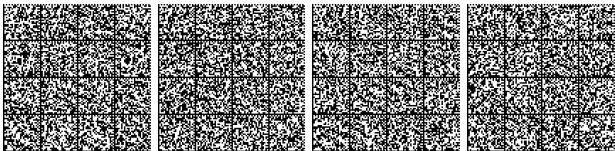
RESIDUI

Cat.	ENTRATE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI (A)	SOMME RISCOSSE DURANTE L'ESERCIZIO (B)	MINORI ACCERTAMENTI (C)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (D)	
I	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO				-	
II	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	-	-		-	
III	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-				
	TOTALE ENTRATE	**-**	**-**	**-**	**-**	

Cat.	SPESE	SOMME RIMASTE DA PAGARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (A)	SOMME PAGATE DURANTE L'ESERCIZIO (B)	MINORI IMPEGNI (C)	RESIDUI PERENTI (D)	SOMME RIMASTE DA PAGARE (E)
I	Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	367.539,68	363.217,97	4.321,71		-
II	Spese per stipendi ed altri assegni al personale in servizio al CSM	57.321,37	57.321,37	0,00		-
III	Acquisto di beni e servizi	5.929.382,11	1.959.344,03	2.881.278,01		1.088.760,07
IV	Poste non classificabili in altre voci	32,99	32,99	-		-
	TOTALE USCITE	6.354.276,15	2.379.916,36	2.885.599,72	0,00	1.088.760,07
VII	Categoria-Cooperazione int.le e prog. Esteri	19.330,25	19.330,25	0,00	0,00	-
	TOTALE USCITE CATEGORIE	**6.373.606,40**	**2.399.246,61**	**2.885.599,72**	**0,00**	**1.088.760,07**
V	Cat. V - Partite di giro					-
	TOTALE GENERALE	**6.373.606,40**	**2.399.246,61**	**2.885.599,72**	**0,00**	**1.088.760,07**

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 1
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
F.C.							14.673.606,40				
1											
1.101											
T Capitolo 101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		31.530.997,00	31.530.997,00	0,00		0,00
1.102											
T Capitolo 102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		4.770.553,00	4.770.553,00	0,00		0,00
T Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		36.301.550,00	36.301.550,00	0,00		0,00
2											
2.201											
T Capitolo 201	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		30.000,00	4.293,52		25.706,48	0,00
2.202											

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 2
Parte B

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 202	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		100.000,00	45.343,33		54.656,67	0,00
2.205											
T Capitolo 205	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		70.000,00	32.487,64		37.512,36	0,00
2.206											
T Capitolo 206	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		53.402,00	18.402,00		35.000,00	0,00
2.208											
T Capitolo 208	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		55.048,00	38.970,44		16.077,56	0,00
2.209											
T Capitolo 209	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		270.000,00	156.324,28		113.675,72	0,00
2.211											
T Capitolo 211	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		710.000,00	710.000,00	0,00		1.111.089,00

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 3
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
2.212											
T Capitolo 212	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00	1.928,17		8.071,83	0,00
T Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.298.450,00	1.007.749,38		290.700,62	1.111.089,00
3											
3.300											
T Capitolo 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.300.000,00	0,00		8.300.000,00	0,00
T Categoria 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.300.000,00	0,00		8.300.000,00	0,00
4											
4.400											
T Capitolo 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		12.000.000,00	10.654.459,90		1.345.540,10	0,00
T Categoria 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		12.000.000,00	10.654.459,90		1.345.540,10	0,00
5											

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 4
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
5.500											
T Capitolo 500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00	0,00		60.000,00	0,00
T Categoria 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00	0,00		60.000,00	0,00

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 5
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		36.301.550,00	36.301.550,00	0,00		0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.298.450,00	1.007.749,38		290.700,62	1.111.089,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.300.000,00	0,00		8.300.000,00	0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		12.000.000,00	10.654.459,90		1.345.540,10	0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00	0,00		60.000,00	0,00
F.C.							14.673.606,40				
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		72.633.606,40	47.963.759,28		9.996.240,72	1.111.089,00

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 1
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
1											
1.010											
T Capitolo 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.200.000,00	1.995.736,79		204.263,21	74.981,26
1.020											
T Capitolo 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		500.000,00	0,00		500.000,00	0,00
1.030											
T Capitolo 30	258.236,44	253.914,73	0,00	253.914,73		4.321,71	1.458.236,44	1.423.828,96		34.407,48	0,00
1.040											

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 2
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 40	86.706,87	86.706,87	0,00	86.706,87	0,00		1.386.706,87	1.386.706,87	0,00		0,00
1.060											
T Capitolo 60	22.596,37	22.596,37	0,00	22.596,37	0,00		722.596,37	722.596,37	0,00		0,00
T Categoria 1	367.539,68	363.217,97	0,00	363.217,97		4.321,71	6.267.539,68	5.528.868,99		738.670,69	74.981,26
2											
2.090											
T Capitolo 90	37.990,37	37.990,37	0,00	37.990,37	0,00		337.990,37	327.013,37		10.977,00	10.973,25
2.100											
T Capitolo 100	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00		135.000,00	95.427,14		39.572,86	0,00

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 3
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
2.110											
T Capitolo 110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		17.150.000,00	15.600.953,55		1.549.046,45	0,00
2.120											
T Capitolo 120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.330.000,00	1.304.614,22		25.385,78	0,00
2.125											
T Capitolo 125	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		850.000,00	791.013,85		58.986,15	0,00
2.130											
T Capitolo 130	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.045.000,00	1.036.044,36		8.955,64	0,00

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 4
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
2.140											
T Capitolo 140	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	1.250.000,00	0,00		0,00
2.145											
T Capitolo 145	4.331,00	4.331,00	0,00	4.331,00	0,00		74.331,00	38.902,50		35.428,50	35.428,50
2.150											
T Capitolo 150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.315.000,00	6.315.000,00	0,00		0,00
T Categoria 2	57.321,37	57.321,37	0,00	57.321,37	0,00		28.487.321,37	26.758.968,99		1.728.352,38	46.401,75
3											

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 5
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
3.160											
T Capitolo 160	117.288,54	117.065,94	0,00	117.065,94		222,60	417.288,54	330.126,78		87.161,76	36.230,34
3.165											
T Capitolo 165	150.431,49	147.625,34	868,44	148.493,78		1.937,71	390.431,49	182.706,10		207.725,39	64.336,45
3.170											
T Capitolo 170	39.566,22	39.456,53	0,00	39.456,53		109,69	209.566,22	167.319,24		42.246,98	23.491,48
3.190											
T Capitolo 190	13.335,39	10.048,19	0,00	10.048,19		3.287,20	113.335,39	103.597,60		9.737,79	6.288,50

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 6
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
3.200											
T Capitolo 200	400.748,43	324.604,09	3.000,00	327.604,09		73.144,34	3.200.748,43	512.866,83		2.687.881,60	2.614.737,26
3.201											
T Capitolo 201	1.721.791,10	444.345,15	11.000,00	455.345,15		1.266.445,95	4.811.791,10	999.831,14		3.811.959,96	2.545.514,01
3.210											
T Capitolo 210	24.110,85	24.110,85	0,00	24.110,85	0,00		334.110,85	289.716,89		44.393,96	27.927,26
3.220											
T Capitolo 220	1.627,70	1.627,70	0,00	1.627,70	0,00		51.627,70	8.842,82		42.784,88	1.993,35
3.230											

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 7
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 230	81.811,56	73.619,87	1.067,24	74.687,11		7.124,45	701.811,56	502.258,73		199.552,83	102.403,99
3.240											
T Capitolo 240	8.436,53	5.063,55	0,00	5.063,55		3.372,98	128.436,53	48.692,70		79.743,83	59.818,80
3.250											
T Capitolo 250	75.352,94	52.047,21	0,00	52.047,21		23.305,73	675.352,94	419.687,30		255.665,64	99.813,70
3.260											
T Capitolo 260	80.892,41	80.477,57	0,00	80.477,57		414,84	580.892,41	506.242,17		74.650,24	39.888,64
3.300											
T Capitolo 300	19.936,95	7.315,15	0,00	7.315,15		12.621,80	124.936,95	96.234,18		28.702,77	14.305,61

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 8
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
3.320											
T Capitolo 320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00	5.422,90		54.577,10	51.770,70
3.330											
T Capitolo 330	10.673,70	7.867,70	0,00	7.867,70		2.806,00	140.673,70	95.267,43		45.406,27	10.350,95
3.340											
T Capitolo 340	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	48.382,00		1.618,00	0,00
3.341											
T Capitolo 341	71.660,82	70.957,82	0,00	70.957,82		703,00	741.660,82	537.611,20		204.049,62	28.433,89

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 9
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
3.350											
T Capitolo 350	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	13.147,76		36.852,24	357,50
3.360											
T Capitolo 360	384,71	384,71	0,00	384,71	0,00		15.384,71	14.248,85		1.135,86	302,80
3.367											
T Capitolo 367	3.068.206,59	509.600,48	1.072.824,39	1.582.424,87		1.485.781,72	3.368.206,89	571.427,97		2.796.778,92	1.220.688,55
3.370											
T Capitolo 370	43.126,18	43.126,18	0,00	43.126,18	0,00		93.126,18	52.500,08		40.626,10	40.626,10
T Categoria 3	5.929.382,11	1.959.344,03	1.088.760,07	3.048.104,10		2.881.278,01	16.259.382,41	5.506.130,67		10.753.251,74	6.989.279,88

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 10
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
4											
4.380											
T Capitolo 380	32,99	32,99	0,00	32,99	0,00		70.032,99	49.717,89		20.315,10	20.315,10
4.410											
T Capitolo 410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		200.000,00
T Categoria 4	32,99	32,99	0,00	32,99	0,00		70.032,99	49.717,89		20.315,10	220.315,10
5											
5.500											
T Capitolo 500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		12.000.000,00	10.654.459,90		1.345.540,10	0,00
T Categoria 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		12.000.000,00	10.654.459,90		1.345.540,10	0,00
6											

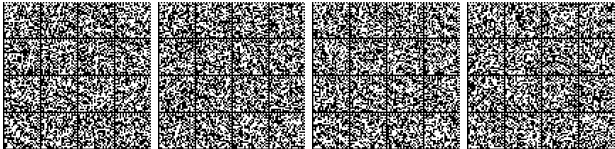
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 11
Parte B

CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
6.600											
T Capitolo 600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.060.000,00	0,00		1.060.000,00	0,00
T Categoria 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.060.000,00	0,00		1.060.000,00	0,00
7											
7.710											
T Capitolo 710	19.330,25	19.330,25	0,00	19.330,25	0,00		19.330,25	19.330,25	0,00		0,00
T Categoria 7	19.330,25	19.330,25	0,00	19.330,25	0,00		19.330,25	19.330,25	0,00		0,00

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2024

Data Elaborazione 20-02-2025
Pagina 12
Parte B

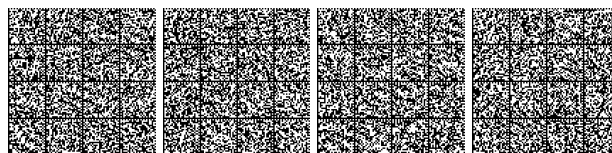
CAPITOLO	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
CODICE	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
C	367.539,68	363.217,97	0,00	363.217,97		4.321,71	6.267.539,68	5.528.868,99		738.670,69	74.981,26
C	57.321,37	57.321,37	0,00	57.321,37	0,00		28.487.321,37	26.758.968,99		1.728.352,38	46.401,75
C	5.929.382,11	1.959.344,03	1.088.760,07	3.048.104,10		2.881.278,01	16.259.382,41	5.506.130,67		10.753.251,74	6.989.279,88
C	32,99	32,99	0,00	32,99	0,00		70.032,99	49.717,89		20.315,10	220.315,10
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		12.000.000,00	10.654.459,90		1.345.540,10	0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.060.000,00	0,00		1.060.000,00	0,00
C	19.330,25	19.330,25	0,00	19.330,25	0,00		19.330,25	19.330,25	0,00		0,00
C	6.373.606,40	2.399.246,61	1.088.760,07	3.488.006,68		2.885.599,72	64.163.606,70	48.517.476,69		15.646.130,01	7.330.977,99

Consiglio Superiore della Magistratura

Rendiconto finanziario 2024

Tabella 3.1

3.1a - FINANZIAMENTO PNRR - CYBERSICUREZZA - DELIBERA CSM 6/3/2024					
Esercizio	**Finanziamenti**		**Accertamenti**	**Riscossioni**	**Residui attivi**
2024	MEF-CAP 7314 e 2195-3	710.000,00	710.000,00	710.000,00	
2025		515.000,00	515.000,00		515.000,00
2026		515.000,00	515.000,00		515.000,00
Totale		**1.740.000,00**	**1.740.000,00**	**710.000,00**	**1.030.000,00**

3.1b - POLO STRATEGICO NAZIONALE (PSN) - DELIBERA CSM 10/1/2024					
Esercizio	**Finanziamenti**		**Accertamenti**	**Riscossioni**	**Residui attivi**
2024		1.111.089,00	1.111.089,00		1.111.089,00
			-		
			-		
Totale		**1.111.089,00**	**1.111.089,00**	**-**	**1.111.089,00**
POLO STRATEGICO NAZIONALE (PSN) - DELIBERA CSM 10/1/2024					
Esercizio		**Impegni**	**Pagamenti**	**Riaccertamenti**	**Residui passivi**
2024		2.245.629,04	-		2.245.629,04
2025		3.222.035,28			
2026		3.222.035,28			
2027		4.008.851,80			
Totale quadriennio		**12.698.551,40**			
2028		3.222.035,28			
2029		3.222.035,28			
2030		3.222.035,28			
2031		3.222.035,28			
2032		3.222.035,28			
2033		3.222.035,28			
Totale decennio		**32.030.763,08**			

3.1c - SOGEI-REINGEGNERIZZAZIONE - DELIBERA CSM 6/12/2023					
Esercizio		**Impegni**	**Pagamenti**	**Riaccertamenti**	**Residui passivi**
2024		2.041.824,84	555.485,99		1.486.338,85
2025		4.839.983,09			
2026		4.385.761,84			
2027		3.753.035,06			
Totale		**15.020.604,83**	**555.485,99**	**-**	**1.486.338,85**

Consiglio Superiore della Magistratura

RENDICONTO FINANZIARIO 2024

Tabella 3.2

CONTABILITA' CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

DELIBERA STIPULA	C.P. 5/2/2015	1.800.000,00
INTEGRAZIONE	C.P. 8/9/2017	4.310.000,00
	sub totale	6.110.000,00
RIDETERMINAZIONE IMPORTI (IVA E ONERI)	CSM 3/7/19	**7.454.200,00**

Esercizio	Impegni	Pagamenti	Riaccertamenti	Residui passivi
2015	34.999,46	34.999,46	-	
2016	39.903,76	39.903,76	-	
2017	106.235,97	106.235,97	-	
2018	467.517,65	275.992,58	22.448,30	
2019	4.071.867,68	1.390.573,81		
2020	1.116.726,29	14.476,52	76.335,70	
2021	22.570,00	22.570,00	-	
2022				
2023	1.006.002,09	1.943.389,38	110.882,48	
2024	209.691,65	479.100,48	1.485.781,72	
TOTALE	**7.075.514,55**	**4.307.241,96**	**1.695.448,20**	**1.072.824,39**

IMPORTO LORDO DISPONIBILE SULLA CONVENZIONE	**2.074.133,65**

Consiglio Superiore della Magistratura

Tabella 4

- Rendiconto finanziario 2024 -
(Art. 31, lett. a, Rac)

RISULTATO DELLA GESTIONE DELLA CASSA 2024

	Residui	Competenza	Totale
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO			14.673.606,40
RISCOSSIONI (+)	-	47.963.759,28	47.963.759,28
PAGAMENTI (-)	2.399.246,61	46.118.230,08	48.517.476,69
DIFFERENZA			14.119.888,99
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			**14.119.888,99**

Consiglio Superiore della Magistratura

Tabella 5

- Rendiconto finanziario 2024 -
(Art. 31, lett. c, Rac)

ELENCO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO e STANZIAMENTI DEI CAPITOL

ENTRATE				
Data provv.	**Tipo variazione**	**Cat**	**Cap.**	**Importo totale**
18/12/2024	Assestamento"ordinario" 2024	1	101	3.000.000,00
		1	102	801.550,00
		2	206	43.402,00
		2	208	15.048,00
		2	209	30.000,00
		2	210	710.000,00
		3	avanzo di amm.ne	- 1.700.000,00
	Totale variazioni entrate			**2.900.000,00**

USCITE				
Data provv.	**Tipo variazione**	**Cat**	**Cap**	**Importo totale**
18/12/2024	Assestamento"ordinario" 2024	2	2120	100.000,00
		2	2130	145.000,00
		2	2150	315.000,00
		3	3200	1.940.000,00
		3	3230	90.000,00
		3	3320	10.000,00
		3341	3341	- 100.000,00
		6	avanzo di amm.ne	400.000,00
	Totale variazioni uscite			**2.900.000,00**

Consiglio Superiore della Magistratura

Tabella 6

Rendiconto finanziario 2024
(Art. 33, 1 co., Rac)

CONTO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	**2024**	**PASSIVITA'**	**2024**
Disponibilità finanziarie	14.119.888,99	Debiti verso fornitori	6.989.279,88
Beni immobili			
Totale Beni mobili	**570.274,86**	Passività diverse	341.698,11
Beni di 1° cat. (economato)	35.580,59		
Beni di 2° cat. (biblioteca)	493.933,43		
Beni di 3° cat. (informatici)	40.760,84		
Crediti			
Residui attivi	1.111.089,00		
	-	Residui perenti	-
Totale attività	**15.801.252,85**	**Totale passività**	**7.330.977,99**
		Saldo netto patrimoniale	**8.470.274,86**
totale a pareggio	**15.801.252,85**	**totale a pareggio**	**15.801.252,85**

Consiglio Superiore della Magistratura

Tabella 7

- Rendiconto finanziario 2024 -
(Art. 33, 2°co, Rac)

Dimostrazione punti di concordanza tra conto finanziario e consistenza dei beni patrimoniali

RISULTATO AMMINISTRATIVO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO			CONTO PATRIMONIALE				
Consistenza di cassa			**ATTIVITA'**		**2024**	**PASSIVITA'**	**2024**
a inizio esercizio	**14.673.606,40 +**	**14.673.606,40 +**	Disponibilità finanziarie		14.119.888,99	Debiti verso fornitori	6.989.279,88
Riscossioni							
in conto competenza	47.963.759,28 +		**Beni immobili**			Debiti diversi	341.698,11
in conto residui	- +	47.963.759,28 +	Beni di 1° cat. (economato)	35.580,59			
Pagamenti			Beni di 2° cat. (biblioteca)	493.933,43			
in conto competenza	46.118.230,08 +		Beni di 3° cat. (informatici)	40.760,84			
in conto residui	2.399.246,61 +	48.517.476,69 -	**Totale Beni mobili**		**570.274,86**	**Totale debiti**	**7.330.977,99**
Consistenza di cassa			Crediti				
a fine esercizio	**14.119.888,99 +**	**14.119.888,99 +**	Residui attivi		1.111.089,00		
Residui attivi						Residui perenti	-
degli esercizi precedenti	- +		**Totale attività**		**15.801.252,85**	**Totale passività**	**7.330.977,99**
dell'esercizio	1.111.089,00 +	1.111.089,00 +					
Residui passivi					A)	**Saldo netto patrimoniale**	**8.470.274,86**
degli esercizi precedenti	1.088.760,07 +						
dell'esercizio	6.242.217,92 +	7.330.977,99 -			B)	**Totale Beni mobili**	**570.274,86**
					C)	**Residui perenti**	**-**
AVANZO (+) o disavanzo (-) di amministrazione	**7.900.000,00**	**7.900.000,00**			D= A-B+C	**AVANZO (+) o disavanzo (-) di amministrazione**	**7.900.000,00**

25A02897

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Elenco dei laboratori competenti a prestare i servizi necessari per verificare la conformità dei prodotti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88» per l'anno 2025.

Con decreto n. 216020 del 15 maggio 2025 della Direzione generale degli uffici territoriali e laboratori è approvato l'elenco dei laboratori competenti a prestare i servizi necessari per verificare la conformità dei prodotti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'art. 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88» per l'anno 2025.

Il suddetto decreto ministeriale, a norma dell'art. 32, comma 1 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

25A03127

Domanda di registrazione della indicazione geografica protetta «Giandujotto di Torino» e pubblicazione del disciplinare di produzione

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, esaminata la domanda intesa ad ottenere la registrazione del nome «Giandujotto di Torino» come indicazione geografica protetta, ai sensi del regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento e del Consiglio dell'11 aprile 2024, presentata dal Comitato Giandujotto di Torino IGP e a seguito della riunione di pubblico accertamento, provvede come previsto dall'art. 9, comma 1, del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del disciplinare di produzione affinché ogni persona fisica o giuridica avente un interesse legittimo e residente sul territorio nazionale possa fare opposizione alla domanda di registrazione.

Le eventuali opposizioni, adeguatamente motivate, relative alla domanda di registrazione, dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, al Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste -Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare - Ufficio PQA1 - via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, indirizzo pec aoo.pqa@pec.masaf.gov.it - entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente disciplinare di produzione, dalle sole persone fisiche o giuridiche aventi un interesse legittimo e residenti sul territorio nazionale.

Dette opposizioni sono ricevibili se pervengono al Ministero nei tempi sopra esposti e se con adeguata documentazione, sono presenti uno o più di questi elementi:

dimostrano la mancata osservanza delle condizioni di cui all'art. 46 e all'art. 49, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2024/1143;

dimostrano che la registrazione del nome proposto è contraria all'art. 48, paragrafo 1 e 2, all'art. 29 paragrafo 1, 2 e 3, e all'art. 30 del regolamento (UE) n. 2024/1143;

dimostra che la registrazione del nome proposto danneggia l'esistenza di un nome omonimo o parzialmente omonimo o di un marchio, oppure l'esistenza di prodotti che si trovano legalmente sul mercato da almeno cinque anni prima della data di pubblicazione di cui all'art. 15 paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 2024/1143;

forniscono elementi sulla cui base si può concludere che il nome di cui si chiede la registrazione è un termine generico di cui all'art. 28 del regolamento (UE) n. 2024/1143.

Se ritenute ricevibili, si applica la procedura prevista dal decreto ministeriale n. 12511 del 14 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 251 del 25 ottobre 2013, prima dell'eventuale trasmissione della suddetta domanda di registrazione alla Commissione europea.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette opposizioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la già menzionata domanda sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (UE) n. 2024/1143, alla Commissione europea.

ALLEGATO

Disciplinare per la produzione del «Giandujotto di Torino»

Art. 1.
Denominazione

L'indicazione geografica protetta «Giandujotto di Torino» è riservata esclusivamente al prodotto che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.

Art. 2.
Caratteristiche del prodotto

La denominazione «Giandujotto di Torino» designa esclusivamente il prodotto ottenuto dalla lavorazione, descritta al successivo Art. 5.

Al momento dell'immissione al consumo il «Giandujotto di Torino» presenta le seguenti caratteristiche:

2.1. Caratteristiche fisiche

forma: a prisma triangolare con spigoli arrotondati. Non sono ammesse altre forme.

peso: in funzione della tipologia di modellaggio il peso ammesso è:

da un minimo di grammi 4 ad un massimo di grammi 12, al pezzo, valutato come valore medio nella confezione per il modellaggio realizzato per estrusione o per estrusione e taglio o per stampaggio (come descritto al punto 5.3);

da un minimo di grammi 8 ad un massimo di grammi 16, al pezzo, valutato come valore medio nella confezione per il modellaggio manuale (come descritto al punto 5.3);

aspetto esterno: di colore uniforme marrone/marrone rossiccio, lucido od opaco.

2.2. Caratteristiche

nocciola tostata, cacao, cioccolato;

sapore: dolce intenso e persistente con leggero finale amaro;

aroma: intenso e persistente con sensazioni di nocciola tostata, cacao, cioccolato e vaniglia;

sensazioni tattili: in bocca il prodotto si presenta molto morbido, solubile e adesivo; l'astringenza è molto scarsa

Art. 3.
Zona di produzione

La zona di produzione e di confezionamento del «Giandujotto di Torino» comprende l'intero territorio della regione Piemonte.

Art. 4.
Prova dell'origine

Tutte le persone fisiche o giuridiche che intendono produrre il «Giandujotto di Torino» dovranno essere iscritte in appositi elenchi e saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

È necessario monitorare ogni fase del processo produttivo e garantire la tracciabilità del prodotto non solo attraverso l'iscrizione dei produttori in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, ma anche attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti.

Tutte le persone fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura preposta, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.
Metodo di produzione

5.1. Ingredienti obbligatori

La preparazione prevede obbligatoriamente l'impiego dei seguenti ingredienti, in percentuale rispetto al peso complessivo del prodotto:

Nocciola Piemonte I.G.P. tostata: dal 30% al 45%;

zucchero semolato di barbabietola o zucchero di canna raffinato: dal 20% al 45%;

cacao (fave di cacao e/o massa di cacao e/o burro di cacao e/o cacao in polvere): minimo 25%.

5.2. Ingredienti facoltativi

baccello di vaniglia e/o vaniglia in polvere e/o estratti di vaniglia: massimo 0,3%;

lecitina di girasole e/o lecitina di soia NON OGM: massimo 0,4%;

sale (cloruro di sodio): massimo 0,04%.

Non sono ammessi altri ingredienti rispetto a quelli indicati al punto 5.1 e 5.2.

5.3. Metodo di produzione

Il «Giandujotto di Torino» è il risultato della lavorazione degli ingredienti elencati al punto 5.1, con l'eventuale utilizzo di quelli elencati al punto 5.2.

Per «produttore» si intende l'azienda cioccolatiera che trasforma direttamente le materie prime, descritte al precedente punto 5.1 e 5.2, fino al confezionamento primario di ciascun pezzo, come descritto al successivo Art. 8.

Le principali fasi della lavorazione consistono in:

dosaggio e miscelazione degli ingredienti;

raffinazione, sino ad ottenere particelle di dimensioni non superiori a 25 micron

temperaggio;

modellaggio, per far assumere al «Giandujotto di Torino» la caratteristica forma a prisma triangolare. Il modellaggio può essere realizzato manualmente, con l'utilizzo delle coltelle (spatole apposite), o per estrusione o per estrusione e taglio o per stampaggio;

raffreddamento;

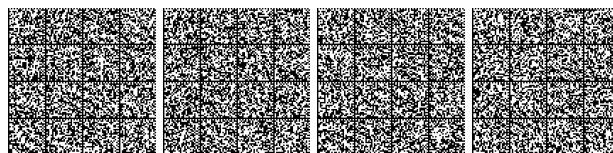
confezionamento primario, fatto dallo stesso produttore, che consiste nell'incartare, a mano o a macchina, il singolo «Giandujotto di Torino» mediante foglio di alluminio o di alluminio accoppiato, come disposto al successivo Art. 8. Il confezionamento primario deve essere effettuato entro un tempo massimo di dodici ore dal raffreddamento.

Art. 6.
Legame con la zona geografica

La richiesta di riconoscimento del «Giandujotto di Torino» è basata sulla reputazione e su altre sue caratteristiche.

Il «Giandujotto di Torino», nel corso del tempo, ha maturato elevati livelli reputazionali espressi da un nesso causale fra i fattori umani (culturali, sociali, economici) locali, in cui si esprime la piemontesità del prodotto, e l'aspettativa di una qualità specifica che i consumatori ricercano in esso come espressione della rinomata tradizione cioccolatiera piemontese, assurgendo quindi a prodotto dotato di fama indiscussa sia a livello nazionale sia estero.

Le principali caratteristiche del «Giandujotto di Torino» sottolineano il legame storico con il territorio attraverso il nome assegnato (la maschera carnascialesca Torinese), l'innovazione gastronomica (l'unione della nocciola al cacao), l'ingrediente caratterizzante (la coltura tradizionale della nocciola divenuta «Nocciola Piemonte IGP»). Infatti, il «Giandujotto di Torino» è la sintesi della storia ultracentenaria della cioccolateria torinese e piemontese.

Il termine «Giandujotto» deriva dalla maschera torinese (Gianduja) e la sua forma, che ricorda uno spicchio o uno scafo rovesciato di una barchetta, richiama la forma irregolare del cappello della maschera carnascialesca. Il «Giandujotto di Torino», storicamente, si realizza con la pasta «Gianduja» che si ritiene sia nata durante il blocco continentale operato nel 1806 da Napoleone che aveva ridotto le quantità di cacao importate e, quindi, favorito la miscela tra pasta di nocciole e massa di cacao. Nella seconda metà del XIX secolo, Michele Prochet produceva un cioccolatino di nome Givu, ottenuto da pasta di cioccolato e nocciole, che presumibilmente, in occasione della Fiera fantastica del 1867, venne messo in commercio con il nome di «Gianduja», poi popolarmente chiamato giandujotto.

Formalmente, negli anni ‘60 del secolo scorso, la denominazione «Giandujotto di Torino» viene inserita in tre Leggi della Repubblica italiana, finalizzate alla protezione delle denominazioni di origine, che ratificavano gli accordi bilaterali con la Germania (Legge n. 658 del 13 luglio 1966), la Francia (Legge n. 476 del 11 giugno 1967) e la Spagna (Legge n. 767 del 26 ottobre 1978).All’inizio del XXI secolo, la denominazione «Giandujotto di Torino» viene ulteriormente rafforzata dall’iniziativa dell’Associazione Giandujotto, costituitasi per l’avvio di un percorso di regolamentazione della sua produzione, in vista delle allora imminenti Olimpiadi di Torino 2006.

Nello stesso periodo, la Provincia di Torino evidenziò la «torinesità» e la «piemontesità» del «Giandujotto di Torino» attraverso la codifica di una descrizione inserita nell’«Atlante dei prodotti tipici» la divulgazione di materiale promozionale indicante la denominazione «Giandujotto di Torino».

Successivamente, nel 2005, la Regione Piemonte enfatizza la denominazione «Giandujotto di Torino» e il suo legame ormai indissolubile con la Nocciola del Piemonte IGP con la pubblicazione «Un Piemonte per tutti i gusti», in cui è riportata una breve descrizione del prodotto e un elenco degli ingredienti caratterizzanti.

La popolarità del «Giandujotto di Torino» e il suo ricorrente abbinamento con la omonima città attestano il nesso reputazionale fra tale prodotto e il territorio della Regione Piemonte; infatti, la reputazione di cui gode il «Giandujotto di Torino» ha una precisa origine geografica, storicamente accertata e nota, costituita dal territorio piemontese. Il riferimento specifico alla città di Torino qualifica il prodotto in ragione della sua provenienza geografica - il Piemonte, di cui Torino assurge a simbolo - rinomata per la risalente tradizione produttiva nell’arte cioccolatiera. Il territorio piemontese e la città di Torino, in particolare, sin dal XVII secolo, si sono affermati nell’arte della cioccolateria, con il diffondersi della figura del ciculatè e con l’abbinamento fra il cioccolatino, dall’impasto e dalla forma caratteristici, con la maschera carnascialesca tipica della tradizione popolare piemontese e torinese di Gianduja. Il fattore umano piemontese ha svolto un ruolo determinante nel processo di affermazione della reputazione e dell’apprezzamento di cui gode il «Giandujotto di Torino» presso il pubblico dei consumatori, non solo italiani.

La reputazione di cui gode il «Giandujotto di Torino» è inscindibilmente associata all’origine geografica, in relazione alla quale la città di Torino, per fattori storici, culturali, sociali, economici ed amministrativi, assume il ruolo di simbolo di riferimento inclusivo dell’intero territorio della regione.

La diffusione del metodo di produzione, anche al di fuori della Regione Piemonte, così come la circostanza che il Codex Alimentarius, con rilevanza a livello mondiale, standardizzi la composizione del cioccolato gianduja, attestano la reputazione di cui gode il «Giandujotto di Torino» senza inficiare il nesso fra tale reputazione e la zona geografica da cui la storia di tale prodotto ha avuto inizio.

Le tecniche di preparazione e di produzione del «Giandujotto di Torino» sono il frutto delle conoscenze acquisite dai produttori piemontesi nella lavorazione del cioccolato; la lunga esperienza nell’arte cioccolatiera sviluppata dai cioccolatieri torinesi e la diffusione della lavorazione del cioccolato in varie zone della Regione attribuiscono al Piemonte una rinomanza in questo settore che evidenzia un nesso reputazionale fra la zona di provenienza – sinteticamente espressa dal riferimento a Torino - e il Giandujotto. Tale nesso reputazionale contribuisce a garantire al «Giandujotto di Torino», unitamente al fattore umano, culturale e sociale, specifico di questa Regione, uno standard qualitativo che attribuisce al prodotto una peculiarità distintiva sul mercato rispetto a prodotti analoghi ottenuti fuori dalla zona di produzione che, in quanto tali, non possono fregiarsi del riferimento a Torino, luogo simbolo del Giandujotto, evocativo dell’intero territorio piemontese.

Art. 7.
Organismo di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da una struttura di controllo conformemente a quanto stabilito dall’art. 39 del regolamento (UE) n. 2024/1143.

Art. 8.
Confezionamento ed etichettatura

Il «Giandujotto di Torino» è commercializzato in confezioni monoprodotto costituite da gianduiotti in incarto primario contenuti in un secondo imballo.

Il confezionamento primario, affinché sia garantita la conservazione delle caratteristiche organolettiche del prodotto, deve avvenire a cura del «produttore» all’interno del laboratorio di produzione o dei locali ad esso annnessi, Il «Giandujotto di Torino» è incartato a mano o a macchina.

Il confezionamento primario consiste in un incarto protettivo di alluminio o di alluminio accoppiato.

Non sono ammesse altre forme di incarto primario.

Il secondo imballaggio può essere aggiunto anche al di fuori della sede di produzione e di confezionamento primario, individuata all’Art. 3, da un operatore iscritto al sistema di controllo differente dal produttore.

Logotipo del prodotto

Il logotipo del prodotto consiste, come da riproduzione sotto riportata, in due elementi. Il primo elemento, esclusivamente grafico è costituito da una linea che rappresenta due lati della sezione trasversale del prodotto.

Il secondo elemento consiste in un cartiglio che reca la scritta “Giandujotto di Torino” in carattere tipografico TIMES NEW ROMAN di colore uguale a quello del segno grafico.

Il logotipo del prodotto, deve sempre essere riportato sull’incarto primario e sul secondo imballo, in bianco (C0 M0 Y0 K0) o in nero (C0 M0 Y0 K100). Sull’incarto primario il logotipo potrà consistere solo nell’elemento grafico. Possono altresì essere utilizzati sullo stesso, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l’acquirente.

Il logotipo, sul secondo imballo sarà impiegato in modo inscindibile con il simbolo dell’IGP dell’Unione europea e si potrà adattare proporzionalmente alle varie declinazioni di utilizzo. Il limite massimo di riduzione è di 1,0 cm.

Il secondo imballo dovrà riportare, oltre al logotipo del prodotto comprensivo di elemento grafico e di cartiglio, in colore bianco o nero, la dicitura «Giandujotto di Torino» accompagnata dalla dicitura «Indicazione Geografica Protetta» per esteso, o in acronimo (IGP), seguita dal simbolo IGP dell’Unione. Possono altresì figurare in etichetta altre indicazioni facoltative a garanzia del consumatore e/o informazioni di carattere nutrizionale oltre all’uso marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l’acquirente.

Il secondo imballo dovrà altresì riportare il nome, la ragione sociale, l’indirizzo dell’azienda produttrice e confezionatrice.

È consentita l’indicazione, nell’elenco degli ingredienti, del Paese di origine del cacao. Nel caso di cacao provenienti da più regioni, questi sono elencati in ordine decrescente di peso.

È obbligatoria l’indicazione della nocciola come Nocciola Piemonte IGP, come previsto dal disciplinare di produzione della stessa, solamente nell’elenco degli ingredienti.

All’indicazione geografica protetta «Giandujotto di Torino» è vietata l’aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «selezionato», «superiore» e similari.

Per il prodotto destinato ai mercati internazionali può essere utilizzata la menzione «Indicazione Geografica Protetta» nella lingua del paese di destinazione.

La denominazione «Giandujotto di Torino» è intraducibile.

25A03128

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni costituenti *ex* alveo Fosso Caloi, nel Comune di Lavagno

Con decreto n. 120 del 5 maggio 2025 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 14 maggio 2025 n. 1650, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni costituenti *ex* alveo Fosso Caloi ubicato nel Comune di Lavagno (VR), censito al NCT fg. 16, p.lle 592, 768 e 769 di complessivi 363 mq.

25A03077

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Approvazione della graduatoria relativa al concorso per l'assegnazione di posti notarili vacanti.

Estratto del d.d. 22 maggio 2025 di approvazione della graduatoria relativa al concorso per l'assegnazione di posti notarili vacanti di cui all'avviso del 31 gennaio 2025, contenente i decreti di trasferimento dei notai risultati vincitori.

Lenoci Mariellina Rosa notaio residente nel Comune di Bari (D.N. di Bari) è trasferito nel Comune di Monopoli (D.N. di Bari) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pellino Italia Maria notaio residente nel Comune di Accadia (D.N.R. di Foggia e Lucera) è trasferito nel Comune di Grottaminarda (D.N.R. di Benevento e Ariano Irpino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mazzarella Corrado notaio residente nel Comune di Acquaviva delle Fonti (D.N. di Bari) è trasferito nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (D.N.R. di Benevento e Ariano Irpino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pacchiani Andrea notaio residente nel Comune di Villongo (D.N. di Bergamo) è trasferito nel Comune di Sarnico (D.N. di Bergamo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Magnocavallo Alessandra notaio residente nel Comune di Brescia (D.N. di Brescia) è trasferito nel Comune di Darfo Boario Terme (D.N. di Brescia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ambrosetti Alessandra notaio residente nel Comune di Adro (D.N. di Brescia) è trasferito nel Comune di Palazzolo sull'Oglio (D.N. di Brescia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Esposito Eleonora notaio residente nel Comune di Iglesias (D.N.R. di Cagliari, Lanusei e Oristano) è trasferito nel Comune di Cagliari (D.N.R. di Cagliari, Lanusei e Oristano) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Sanna Alessio notaio residente nel Comune di Nuoro (D.N.R. di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) è trasferito nel Comune di Oristano (D.N.R. di Cagliari, Lanusei e Oristano) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Santoni Marta notaio residente nel Comune di Prato (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Firenze (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Giusti Alberto notaio residente nel Comune di Altopascio (D.N. di Lucca) è trasferito nel Comune di Pistoia (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Iannella Roberto notaio residente nel Comune di Corato (D.N. di Trani) è trasferito nel Comune di Lucera (D.N.R. di Foggia e Lucera) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Liviera Zugiani Silvio notaio residente nel Comune di Genova (D.N.R. di Genova e Chiavari) è trasferito nel Comune di Chiavari (D.N.R. di Genova e Chiavari) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Tajani Attilio notaio residente nel Comune di Pagani (D.N.R. Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) è trasferito nel Comune di Aulla (D.N.R. di La Spezia e Massa) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Lima Giovanna notaio residente nel Comune di Vasto (D.N.R. di Chieti, Lanciano e Vasto) è trasferito nel Comune di Capo d'Orlando (D.N.R. di Messina, Patti, Mistretta e Barcellona Pozzo di Gotto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Vicari Patrizia notaio residente nel Comune di Spadafora (D.N.R. di Messina, Patti, Mistretta e Barcellona Pozzo di Gotto) è trasferito nel Comune di Messina (D.N.R. di Messina, Patti, Mistretta e Barcellona Pozzo di Gotto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Giardina Carlo notaio residente nel Comune di Basiglio (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Sant'Angelo di Brolo (D.N.R. di Messina, Patti, Mistretta e Barcellona Pozzo di Gotto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Bertelli Mario notaio residente nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Casalpusterlengo (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Coltraro Giambattista notaio residente nel Comune di Buccinasco (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Lattanzi Silvia notaio residente nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Rho (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

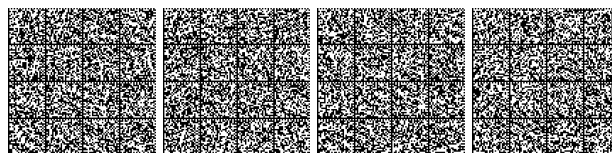
De Liguori Paolina notaio residente nel Comune di Castellammare di Stabia (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) è trasferito nel Comune di Ottaviano (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Isone Alessandro notaio residente nel Comune di Scafati (d.n.r. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) è trasferito nel Comune di Torre del Greco (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Crivellari Federico notaio residente nel Comune di Stanghella (D.N. di Padova) è trasferito nel Comune di Padova (D.N. di Padova) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Sconocchia Silvestri Luigi notaio residente nel Comune di Pesaro (D.N.R. di Pesaro e Urbino) è trasferito nel Comune di Città di Castello (D.N. di Perugia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pegolo Andrea notaio residente nel Comune di Cinisello Balsamo (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Pordenone (D.N. di Pordenone) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Castellani Giorgio Alberto notaio residente nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Reggio di Calabria (D.N.R. di Reggio Calabria e Locri) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Zanichelli Luigi notaio residente nel Comune di Correggio (D.N. di Reggio nell'Emilia) è trasferito nel Comune di Reggio nell'Emilia (D.N. di Reggio nell'Emilia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Brunori Clito notaio residente nel Comune di Rubiera (D.N. di Reggio nell'Emilia) è trasferito nel Comune di Colleferro (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Di Vincenzo Marko notaio residente nel Comune di Leonessa (D.N.R. di Viterbo e Rieti) è trasferito nel Comune di Palestrina (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Cocco Martina notaio residente nel Comune di Albano Laziale (D.N.R. Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Felicetti Claudio notaio residente nel Comune di Guidonia Montecelio (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Guidi Duccio notaio residente nel Comune di Ventimiglia (D.N.R. di Imperia e Sanremo) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mariangeli Matteo notaio residente nel Comune di Tivoli (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Moscatelli Valerio notaio residente nel Comune di Pitigliano (D.N. di Grosseto) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Squillante Adriano notaio residente nel Comune di Guidonia Montecelio (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Torina Fabio notaio residente nel Comune di Mentana (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Di Cerbo Francesca notaio residente nel Comune di Firenze (D.N.R. di Firenze, Pistoia e Prato) è trasferito nel Comune di Pagani (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Angone Nicola Maria notaio residente nel Comune di Sassano (D.N.R. di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina) è trasferito nel Comune di Pellezzano (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pelosi Luisa notaio residente nel Comune di Formia (D.N. di Latina) è trasferito nel Comune di Capriati a Volturno (D.N. di Santa Maria Capua Vetere) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pignalosa Antonella notaio residente nel Comune di Alfonsine (D.N. di Ravenna) è trasferito nel Comune di Macerata Campania (D.N. di Santa Maria Capua Vetere) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

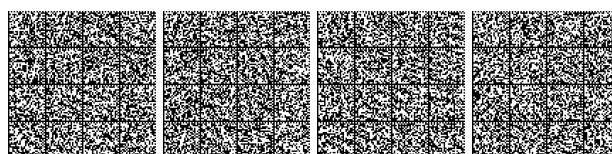
Coco Angela Maria notaio residente nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Nuoro (D.N.R. di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Doro Alessandro notaio residente nel Comune di Ozieri (D.N.R. di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) è trasferito nel Comune di Sassari (D.N.R. di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ristori Sara notaio residente nel Comune di Treviso (D.N.R. di Treviso) è trasferito nel Comune di Conegliano (D.N. di Treviso) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

25A03129

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

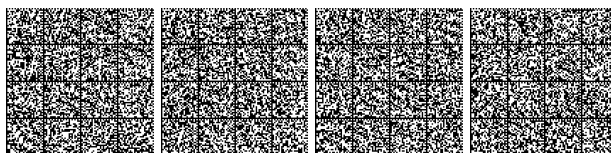
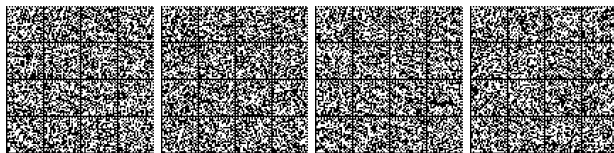
(WI-GU-2025-GU1-123) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	**€**	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	**€**	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	**€**	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	**€**	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	**€**	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	**€**	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	**€**	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	**€**	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	**€**	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	**€**	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	**€**	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	**€**	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	**€**	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	**€**	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	**€**	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	**€**	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.
Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.
Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C